

Giornale del Garda

e delle Colline Moreniche

INVERNO 2024/2025 n.255 anno XXXII

- 2 DIPENDE GOES ON
- 3 SAVE THE BEES
- 4 DAL PRODOTTO ALL'ESPERIENZA
- 4 LUGANA DOC
- 5 TURISMO SOSTENIBILE 5.0
- 6 L'IRRIVERENTE
- 6 NUOVI TURISTI?
- 8 ONE GARDA TICKET
- 7 LA COLPA NON È LA MIA
- 8 HOTEL MAYER: LA STORIA
- 9 IL MACCHI LASCIA L'IDROSCALO
- 10 UN OSPEDALE . UN TERRITORIO
- 10 LA TESTIMONIANZA DI FEZZARDI
- 11 GAETANO AGNINI RACCONTA...
- 12 SOCIETA' DI OSSIGENOOZONOTERAPIA
- 12 TRUMATOLOGIA: LA ROTULA
- 13 PISCINE COMUNALI A DESENZANO
- 14 PIETRO MILZANI, VIOLINISTA
- 15 LA SOPRANO
- 16-17 CROWDFUNDING PER LE API
- 18 ETTORE SANTARELLI
- 19 ROMEO & JULIET
- 20 ZAFFERANO-MIELE-OLI ESSENZIALI
- 20 ELICRISO
- 21 IL RONZIO DELLE API
- 22 SOSTENITORI DI DIPENDE BEE HAPPY
- 22 TOUR-ESPERIENZE-DIDATTICA
- 23 MARIO PIAVOLI E GLI SPOT SULLE API
- 24-25 LE PARTNERSHIP DI DIPENDE GREEN
- 25 APIARIO OLISTICO BEE HAPPY
- 26 PREMIO POESIA DI DIPENDE
- 27-31 **CARTELLONE DEL GARDA**
- 28 STAGIONE TEATRO GRANDE
- 28 PENSARE TRA NATURA E DIGITALIZZAZIONE
- 28 OLFATTO E CERVELLO
- 29 GARDESANI A SANREMO
- 29 CARNEVALE
- 30 ROCK AT THE OPERA
- 30 FESTA INAUGURAZIONE OASI
- 30 CONDIVISIONI
- 31 FILA LAKE GARDA 42
- 31 OHAD NAHARIN - LAST WORK
- 32 ESPERIENZE IN CAMPAGNA

SAVE THE BEES



Dipende
Giornale del Garda
since 1993
fondato da
Giuseppe Rocca - direttore
Raffaella Visconti - editore

DIPENDEINVERNO-2024 /2025 N.255

Editore:
Associazione Culturale
Multimediale Indipendentemente
Reg. Stampa Trib. di Brescia
n.8/1993 del 29/03/1993
Abbonamento annuale 20 Euro

Direttore Responsabile:
Raffaella Visconti

Hanno collaborato:

Barbara Bertoletti
Anna Dolci
Fabrizio Guarnieri
Janet Hall
Giuseppe Mattei
Patrizia Menchiarini
Albano Morandi
Enrico Raggi
Andrea Salvi
Manuela Sanna
Paolo Veronese

In copertina
ph. SAVIOLAM

Stampa:
FDA eurostampa Borgosatollo (BS)

Divieto di riproduzione anche parziale senza permesso dell'editore

**Per la vostra
PUBBLICITÀ**
cell.335.6116353
anche whatsapp

E-mail:
segreteria@giornaledelgarda.info

REDAZIONE Giornale del Garda
Desenzano del Garda (BS)
via delle Rive, 1 tel.335.6116353
Si riceve solo su appuntamento

ABBONAMENTI a DIPENDE

20,00 euro abbonato 1 anno
30,00 euro socio abbonato
50,00 euro socio sostenitore
100,00 euro socio santificabile

inviare mail con nome e indirizzo a
segreteria@giornaledelgarda.info
per indicare la richiesta di
abbonamento o iscrizione
oppure telefonare al 3356116353



Dipende goes on

Il progetto **DIPENDE NETWORK**, nato nel 1993, rinnova per il 2025 la redazione giornalistica e mantiene le partnership con GARDA MUSEI e RETE BIBLIOTECARIA BRESCIANA. Quest'anno si prevedono 4 pubblicazioni: primavera, estate, autunno e inverno, come sempre gratuite in edicola e uffici IAT. Ma per i fedelissimi vogliamo realizzare agili pubblicazioni in pdf da inviare via mail o scaricare direttamente dal sito nel periodo fra una pubblicazione cartacea e l'altra. Nei prossimi mesi faremo qualche esperimento con gli abbonati!

Prosegue con tante novità e nuove collaborazioni il progetto **DIPENDE GREEN** e stiamo preparando una **grande festa in campagna il 23 marzo!** Dopo l'inaugurazione in settembre a Desenzano dell'Apiario olistico **DIPENDE BEE HAPPY** grazie a 99 sostenitori privati, GAL Garda e Colli Mantovani, Regione Lombardia e BCC del Garda, il progetto continua con il partner **BEE IT** azienda benefit multipremiata per l'impegno nella rigenerazione dei terreni e nella tutela delle api che da un anno ci affianca in una grande mission: realizzare un **OASI APISTICA** a Desenzano. A fine gennaio parte una nuova raccolta fondi per organizzare una grande festa con la Titti Castrini band e momenti di relax e intrattenimento per inaugurare l'OASI il 23 marzo prossimo. Partecipate alla campagna crowdfunding: chi dona avrà il posto in prima fila al **GRANDE EVENTO del 23 MARZO 2025** e molti altri premi. CERCATE IL PROGETTO "OASI APISTICA DEL GARDA DIPENDE BEE HAPPY" sulla piattaforma www.idealinger.it, trovate il qr code qui a fianco.

NOVITA' anche per le attività nella sede agricola con interessanti collaborazioni con l'**Associazione Shambala** con Michela e Sara per le attività olistiche in apiario, l'**Associazione Dien Chan BQC Italia** per la formazione e pratica in riflessologia facciale vietnamita, **Maricela Alapizzo** per i corsi di aromaterapia, **Licia** per i tour in bici con visita a cantine e aziende agricole con degustazioni guidate.

EVENTI



NEWS



WEB TV



DIPENDE.IT



BEE HAPPY



Leggi Dipende in Biblioteca
campagna realizzata in collaborazione con:



Dipende è in edicola e negli uffici IAT

Tutte le edicole e Uffici informazioni IAT delle province intorno al Garda, da Brescia a Trento, da Verona a Mantova, distribuiscono da 30 anni Dipende Giornale del Garda.

Dipende: PROSSIMA EDIZIONE 27 MARZO 2025



**DOMENICA
23 MARZO
INAUGURIAMO
L'OASI APISTICA
PARTECIPA AL
CROWDFUNDING
E RICEVI L'INVITO
ESCLUSIVO
RISERVATO PER TE
E I TUOI CARI:**

IL LINK DELLA CAMPAGNA:
[HTTPS://WWW.IDEALINGER.IT/
PROGETTI/OASI-APISTICA-DEL-
GARDA-DIPENDE-BEE-HAPPY.HTML](https://www.idealinger.it/progetti/oasi-apistica-del-garda-dipende-bee-happy.html)

COLLEGATI TRAMITE IL QR CODE
A PARTIRE DAL 31 GENNAIO



Scopri i luoghi di Cultura
Convenzione con Gardamusei
e enti associati



Dipende in Proloco

Partnership con le Pro Loco del Garda e entroterra per promozione eventi e diffusione capillare di Dipende Giornale del Garda

SAVE THE BEES: partner di Dipende Green

Il progetto di BEE it che salva le api per salvare il pianeta

C'è passione, talento, inventiva e fantasia e tanto mestiere in BEE It, società Benefit nata nel 2022 che ricava fondi per la creazione di Oasi Apistiche dalla vendita di cosmetici virtuosi e sostenibili. Lo scherzoso incastro di significati e di rimandi che ne caratterizza denominazione e logo da prova di freschezza creativa e di singolare ingegno: BE come ESSERE, BEE come API, IT come ciò che VUOI, cioè che SEI e anche come MADE in ITALY. Diamo la parola a Paola Di Feo, fondatrice di BEE It, osteopata con la passione della cura della persona. **Paola, vuoi spiegare ai lettori di Dipende, che da qualche tempo è vostro partner, qual è la mission di BEE IT?**

"BEE It vuole essere parte integrante di un innesco verso un cambio di abitudini, verso scelte sempre più etiche e sostenibili. Desideriamo aumentare l'attenzione dei consumatori verso prodotti che abbiano uno scopo ambientale: i prodotti diventano così strumenti per un obiettivo che coinvolge i consumatori, rendendoli protagonisti del cambiamento. Il prodotto si configura pertanto come mezzo per giungere al fine ultimo: la salvaguardia delle api."

E come intendete salvaguardare il delicato ecosistema delle api?

"Attraverso la realizzazione di Oasi Apistiche, come stiamo realizzando a Desenzano del Garda, dove le api possano stare bene, riprodursi e generare benessere, dando continuità al loro prezioso lavoro di impollinazione, da cui deriva il 70% del nostro cibo sano. Rigeneriamo terreni, piantumiamo fiori e piante nettariifere e immettiamo api nuove, autofinanziandoci con la vendita di cosmetici sostenibili e virtuosi, dalla qualità professionale. Le Oasi Apistiche sono funzionali non solo a ripopolare le api quali specie in via di estinzione, ma anche ad abbassare le temperature e ad assorbire anidride carbonica."

È un piano di lavoro avvincente, in linea con le direttive ESG e con gli obiettivi in Agenda ONU 20-30.

"Partecipiamo alla realizzazione degli obiettivi 11, 12, 13 e 15 dell'Agenda ONU 20-30. Nel nostro progetto economia circolare e transizione ecologica si mescolano in modo uniforme: l'azienda, infatti, si autofinanzia attraverso la vendita di cosmetici bio-eco certificati di alta qualità, con un packaging che riduce l'uso di plastica del 70% rispetto agli standard del settore. Ma non è tutto: con l'obiettivo di espandere ulteriormente il progetto



di Oasi Apistiche, BEE It si afferma e si configura come un esempio di "business for good", che oltre a creare un impatto positivo su ambiente e società si conferma in grado di promuovere la consapevolezza della sostenibilità in modo concreto e accessibile a tutti. In poco tempo BEE It ha ottenuto importanti riconoscimenti, tra cui il Bio Award 2022 alla fiera Sana di Bologna come "progetto bio più sostenibile dell'anno" e "la miglior azienda italiana dedicata alla sostenibilità" al 79° Festival del Cinema di Venezia. Il 2024 è stato un anno fruttuoso. Abbiamo vinto il Premio Impatto al forum delle Società Benefit / B Corp per la concreta rendicontazione dell'impatto generato dalle Oasi Apistiche in chiave ESG, il Premio per la migliore crema corpo naturale d'Europa all'European Natural Beauty Award di Stoccolma, il Premio come CEO for LIFE per la Transizione Ecologica e l'Economia Circolare a Montecitorio, entrando nella Task Force dell'Environment ed in ultimo Forbes ci ha inserito nell'Italian Excellence e nella Top 100 Responsibility, all'interno del numero di dicembre.

State diffondendo il vostro progetto ad altre realtà del settore ed alla società civile?

Per sensibilizzare le persone sull'importanza delle api, BEE It ha dato vita nel 2023 a Save The Bees, progetto grazie al quale sono state

inaugurate diverse oasi apistiche in tutta Italia, come a Desenzano, in collaborazione con "Dipende e Officina delle Erbe del Garda" e a Fara Gera d'Adda, in provincia di Bergamo. Collaboriamo con il celeberrimo pasticcere Iginio Massari, con agronomi e apicoltori in Abruzzo ed in Calabria, così come con le Amministrazioni Comunali a Genova, a Padova e a Soncino, nel Cremonese. Allo stesso tempo, coinvolgendo scuole, comunità locali e istituzioni in specifiche giornate a tema, Save The Bees offre occasioni didattiche e di confronto uniche, sensibilizzando le persone e le generazioni future non solo sull'importanza delle api per il nostro ecosistema ma anche sul ruolo fondamentale che gli impollinatori svolgono nella produzione alimentare. Perché date risalto alle strategie di collaborazione e alle diverse forme di partnership?

Eventi come il Flower Party a Padova ed il Bee Valley Festival, con otto comuni dell'Appennino Tosco-Emiliano e con l'Università di Bologna, hanno contribuito in maniera determinante a diffondere i valori chiave della sostenibilità e della cooperazione, così come è avvenuto con la Festa di Villafredda, in provincia di Udine, con il tour BEACH4EAT e con la partecipazione al Viareggio Wellness. Utile sono stati anche gli interventi a numerosi convegni e forum, così come in Università

prestigiose come La Cattolica ed il Politecnico di Milano, la Tor Vergata e la Luiss di Roma. In quest'ottica un ruolo chiave lo svolge senz'altro la trasparenza, un valore fondamentale per BEE It, che rendendo pubbliche le attività svolte e i risultati raggiunti rafforza il legame con una comunità sempre più attenta all'ambiente.

Per chiudere, Paola, puoi descrivere ai lettori che sono incuriositi dal vostro progetto, cosa differenzia i vostri prodotti dall'offerta disponibile sul mercato?

BEELIEVE IN YOURSELF è il nostro slogan perché crediamo che essere curati fa stare meglio, ma non basta. Vanno aggiunte azioni di tutela per l'ambiente. In BEE It siamo attenti e coerenti a tutti questi aspetti e perciò non utilizziamo ingredienti a base di petrolio, come la paraffina, ed altri elementi chimici di natura sintetica. Questo favorisce un'estrazione più breve e semplice che non danneggia l'ambiente e permette alla pelle ed alla cute di respirare e traspirare. Non utilizziamo sostanze irritanti né profumazioni con allergeni. I prodotti eco-bio contengono ingredienti nutrienti che penetrano nella pelle e promuovono l'idratazione dall'interno, ripristinando la naturale "riserva idrica".

(per approfondimenti www.beeit.it)

ANNA DOLCI

DAL PRODOTTO ALL'ESPERIENZA

nuovi percorsi per agricoltura e ospitalità

TURISMO SOSTENIBILE 5.0

Il rilancio del territorio gardesano attraverso la visione programmatica di Emanuele A. Bonotto, Presidente di Visit Desenzano e consigliere di Federalberghi Lombardia.



DECORO DELLA CITTÀ, TUTELA DEL PATRIMONIO PUBBLICO, SERVIZI E CONTROLLO.

Questi sono i quattro pilastri, le quattro parole chiave espressione del lavoro che Bonotto vuole portare avanti durante il suo mandato, in collaborazione con i soci del Consorzio che presiede. Lo abbiamo incontrato durante un tour esperienziale all'Officina delle erbe del Garda: l'oasi di Dipende nella nostra terra. Cosa l'ha portata da noi, Presidente?

«Il ruolo degli albergatori è estremamente rilevante. Noi siamo i veri ambasciatori del territorio, promuovendo non solo le nostre strutture, ma tutte le attività e le alternative che si possono sperimentare nel nostro meraviglioso angolo di cielo caduto in terra: Turismo rurale, sportivo, culturale, artistico, enogastronomico, termale, sportivo, turismo lento.

«Io star bene» Siamo sicuri di poter scommettere ancora sul turismo, come facevamo negli anni Novanta? Non sarebbe meglio puntare sull'artigianato locale, sull'industria? «Il turismo non deve essere sottovalutato o ritenuto la Cenerentola dell'economia, perché di fatto è il traino di tutta l'economia e se funziona, non solo quello vacanziero ma anche il lato corporate, ne beneficiano anche tutti gli altri settori: il commercio, l'artigianato, l'agricoltura, la stessa industria. Il turismo è il primo anello della catena produttiva. Il Turismo è benessere per i cittadini e per i visitatori.»

Lei ritiene di fondamentale importanza in questo senso il decoro della città e di conseguenza dei beni pubblici. Cosa ci vuol dire riguardo a questo "primo pilastro"?

«Questo tema non riguarda esclusivamente l'aspetto estetico, ma comprende anche e soprattutto quello funzionale: curare il verde, i monumenti, le strade, la cartellonistica, i muri o lampioni solo per citare alcuni esempi. Il decoro urbano è il concetto che dovrebbe esprimere la bellezza. Non solo rende più gradevole il soggiorno per il turista, ma migliora la qualità della vita, anche dei residenti. Il decoro non può prescindere da un'attività di tutela della "cosa pubblica", per cui è necessario che ci sia corralità e collaborazione anche con le Istituzioni locali.»

«I servizi sono il vero lusso del presente ma soprattutto del futuro. Una località si potrà distinguere solo per i servizi che offre. Parliamo di trasporti, pulizia, sicurezza e infrastrutture, che possano consentire una maggiore accessibilità e fruibilità. Ancora, non solo per i turisti, ma anche e soprattutto per i residenti. Desenzano in questo senso si trova in una posizione strategica e servita in modo molto efficiente dalla rete stradale, autostradale, ferroviaria e dai vicini aeroporti di Verona, Bergamo o Milano. Questo permette di offrire una risposta puntuale anche alla nuova richiesta di "Turismo di prossimità", quello che si sviluppa nel raggio di 200/300 chilometri, per 365 giorni l'anno, perché rende la nostra città facilmente raggiungibile.»

BARBARA BERTOLETTI

«È possibile solo adottando un modello



«Mi trovo qui con la mia famiglia per approfondire la conoscenza del territorio in cui ho scelto di vivere e che voglio promuovere. Voglio raccontare ai miei clienti quali esperienze vivere fuori dal mio hotel, affinché possano tornare a casa con qualcosa di indimenticabile. Esperienza significa ricordo, memoria: il vero valore aggiunto.»

Atteggiamento encomiabile da parte di un Desenzanese di adozione. La raggiungimento di questo obiettivo di Qualità però è possibile solo se orientato, come mai prima d'ora, verso quello che Bonotto definisce «un'attenta politica turistica, studiata, organizzata, pragmatica e con una visione di medio-lungo periodo e alla ricerca della qualità vera. Non è più tempo di improvvisare. Qualità che non vuol dire solo cinque stelle, ma che ricomprende ogni tipologia di offerta:»

I risultati del convegno alla Camera di Commercio di Brescia: Proporre esperienze autentiche e coinvolgenti, non solo prodotti o soggiorni.



Questo è emerso nel recente seminario organizzato dalla Camera di Commercio di Brescia con la partecipazione di esperti ed imprenditori agricoli della provincia di Brescia. L'opportunità nasce dalla domanda crescente di esperienze autentiche e legate al territorio, come confermano i dati Istat sul turismo enogastronomico. Di questo ha parlato Patrizia Menchiari, autrice del libro "Guest Experience a effetto wow!", illustrando le esperienze delle aziende agricole e agrituristiche che propongono degustazioni esperienziali, wellness, corsi di cucina, concerti e così via. Tutte occasioni per offrire

emozioni autentiche a clienti e turisti, trainando il consumo di prodotti tipici e diversificando il rischio economico, come puntualizzato da Simone Frusca di Coldiretti trattando gli aspetti economico-legislativi delle aziende agricole multifunzionali. Gli imprenditori delle aziende Il Colmetto di Rodengo Saiano, Lazzari Vini di Capriano del Colle, La Guardia di Muscoline e Officina delle Erbe del Garda di Desenzano hanno raccontato come offrire esperienze permette di costruire relazioni più significative con il pubblico, aumentando la notorietà dei brand e i margini di guadagno. Dagli eventi in vigna, all'apiario olistico fino alle attività di wellness: ogni

idea innovativa trasforma il cliente nel protagonista di una storia da raccontare e nel promotore attivo del territorio attraverso il passaparola e le condivisioni sui social. L'interesse per le tradizioni agricole locali è stato confermato da Mattia Apostoli di bbuono, e-commerce di prodotti tipici bresciani. Mattia raccontò il grande successo delle adozioni a distanza. Chi adotta una vigna, una mucca, un'arnia o un olivo aiuta a sostenere i piccoli produttori delle valli Bresciane o del lago di Garda: oltre a poter degustare prodotti buoni e genuini, riceve un attestato, una foto personalizzata e può visitare la fattoria. Un'idea regalo etica, sostenibile e originale!

approfondimenti su www.cardiomarketing.it

LUGANA DOC

viaggio tra vigne e degustazioni

Il Lago di Garda è un territorio da gustare: sulle sue sponde si specchiano vigne, uliveti, montagne, boschi e colline, e l'entroterra racchiude questi tesori in frantoi, cantine e tradizioni che offrono prelibatezze tutte da scoprire.



Il Consorzio Lugana DOC, fortifica il suo impegno nella valorizzazione di questo magico territorio: con l'attivazione del Progetto enoturismo in Lugana, dal 2023 si è fatto promotore della connessione tra viticoltori e territorio. L'enoturismo è diventato in questi anni un settore chiave per una crescita sostenibile, un valore aggiunto che, da asset centrale del sistema

economico, si eleva a mezzo di comunicazione e valorizzazione del territorio, sviluppando una narrazione "senza filtri e barriere, che consente di fare conoscere il territorio, le aziende, nella modalità più autentica, quella in grado di far apprezzare e comprendere le nostre unicità", come sostiene Edoardo Peduto, direttore del Consorzio Lugana DOC. Per questo motivo il Consorzio ha sviluppato uno

strumento da fornire ai visitatori per guidarli nelle esperienze di valore nelle terre del Lugana e del Lago di Garda: una mappa che raccoglie i punti di interesse quali cantine, eventi, parchi, esperienze che possono arricchire il viaggio del visitatore con esperienze indimenticabili, raccontando la cultura e il fascino del territorio e regalando così dei ricordi da conservare con emozione. Da giugno, questa raccolta

di gemme esperienziali, tra cantine e attività, è distribuita nelle principali strutture ricettive, per guidare il viaggiatore in un percorso immersivo e sensoriale, tra paesaggi mozzafiato e gusti della tradizione da assaporare. "Non vediamo l'ora di accogliere i tanti turisti appassionati di vino nelle cantine del Lugana - continua Peduto - per far conoscere loro tutto ciò che questo straordinario territorio ha da offrire."



Iniziativa finanziata dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) attraverso il Complemento di Sviluppo Rurale del Piano Strategico della PAC della Regione Lombardia 2023-2027. Info e bandi: <https://psr.regione.lombardia.it>.

VCGG
VISCONTI CARLO E GIUSEPPE & C. snc

COMMERCIO INGROSSO E DETTAGLIO
ARTICOLI PER IRRIGAZIONE GIARDINI
MATERIALE IDROTHERMOSANITARIO
VASCHE IDROMASSAGGIO
CONDIZIONAMENTO
ARREDO BAGNO

DESENZANO DEL GARDA (BS)
Via Adige, 22
Tel. +39 030 9991100 - 1
Fax +39 030 9991102

AGENDA ONU 2030

Obiettivo 11.4
"Potenziare gli sforzi per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo".
E a Desenzano?

Lo ammetto, mi emoziono in bianco e nero. E "agée" è per me indice di fascino. Per cui faccio ammenda sui miei limiti nel non comprendere il progetto di "riqualificazione" del lungolago di Desenzano, un cantiere tra Desenzanino e via Gramsci che risucchia risorse per 2,7 milioni di euro e promette, entro giugno del prossimo anno, un ampliamento di 230 metri della passeggiata, una nuova banchina dalla lunghezza media di 14 metri, con tanto di piante e arredo urbano "à la page". Siamo qui già alla fase due del progetto – la prima finanziata con 1,1 milioni di euro per l'ampliamento della spiaggia – a cui segue già la fase tre con il protocollo d'intesa tra Comune e Autorità di bacino ed un investimento di 2,5 milioni di euro per completare la passeggiata fino a vicolo delle Lavandaie. A parte il ragguardevole volume degli impegni di spesa che ho spiluccato dagli organi di stampa, mi chiedo a chi giova l'eliminazione fisica della storica spiaggia Feltrinelli, risalente al 1935 e meta dei desenzanesi e dei sirenetti che dalla plaga basso gardesana, d'estate in estate, si sono succeduti in incursioni più o meno fortunate per farsi notare dalle bellezze al bagno. L'ideona pare già circolasse nel 2011 e questo giornale si fece parte diligente per sostenere i flash mob e la raccolta firme promossi dal comitato cittadino "Difendiamo le rive dal cemento", nato nel 2006 e registrato all'Albo Comunale dal 2011 con duecentocinquanta sostenitori residenti nella zona Rive e Desenzanino e simpatizzanti del nostro Garda. Tra questi spiccava l'attuale influencer cultural-televisivo Roberto Vecchioni, cantautore ed ex docente del locale liceo Bagatta, che si diceva sostenitore di tutti coloro che si erano ribellati all'impianto della piattaforma di cemento "proponendo un'interessante azione di tutela e proposta alternativa, un'alternativa alla maligna regola del fare senza pensare, che per Desenzano del Garda può rappresentare un pericoloso azzardo urbanistico senza possibilità di ripensamenti". Perché dall'altra parte del fronte spazzaspiaggia non c'era un niet assoluto ma la proposta di un ridimensionamento del progetto della banchina, con piste ciclabili e rassicuranti illuminazioni. E che possono dire i pesci, fatti sloggiare dalle loro acque già infestate dai pedalo ed ora, di fatto, inaccessibili? Ma, si sa, i pesci sono muti. Si arrabbiano ma non fanno rumore, e se lo fanno nessuno li sente. Ma noi?

NUOVI TURISTI?

Non solo sandali e calzini. Il Garda è sempre più meta di turisti extra UE.

Chi non ricorda i turisti tedeschi a passeggio, armati di cono gelato e macchina fotografica, famiglie bionde e algide fino alla giovinezza per poi virare sulla pinguedine castana tra i componenti genitoriali. Non brillavano certo di eleganza ma davano l'idea di un incedere placido e comodo, utile a far sì che nessuna noia o fastidio corporale potesse distrarli dallo spettacolo, fatto di scorci e vedute su paesi ancora incerti lungo la via dell'ospitalità turistica. L'immane calzino bianco riluceva da sandali improbabili che solo la follia contemporanea poteva tramutare in costosi oggetti di culto, consentendo una postura asciutta e confortevole al cospetto delle rade vetrine e delle più gradite bancarelle, portatrici concupenti della

più disparata offerta merceologica. Era l'epoca del dio Marco, valuta più forzuta dell'esile Lira, che consentiva ai possessori di beneficiare del "prendi due e paghi uno" prima ancora che lo slogan prendesse piede. In scia, venivano gli olandesi, medesimo standard, ma più stropicciato e ancor meno esigente, giacché il sole e il lago valevano da soli l'apertura del portafoglio. Sono tempi lontani, adatti a cartoline ormai sbiadite, anche se i tedeschi continuano ad essere la comunità turistica più numerosa, pari al 48% delle presenze totali, a cui seguono gli olandesi con il 7,4% e via via la Svizzera (3,5%), l'Austria (3,1%), la Francia (2,9%), la Danimarca (2,6%) e, infine, il Belgio (2,5%). Menzione d'onore va ai polacchi che, con un incremento del 62% rispetto al 2023, si attestano al 5,7% delle presenze. Ma

sono anche altri i rendiconti che hanno dilatato il sorriso del sistema turistico gardesano: gli Stati Uniti sono cresciuti del 21% ed il Regno Unito del 17% (rispettivamente l'1,8% ed il 5,3% delle presenze totali). In particolare, sulle rive del Garda Trentino sono stati notati gli arabi, passati dall'1,4% al 3,5% delle presenze nel 2024. Se è vero che il 63% dei flussi turistici proviene dal di fuori delle nostre frontiere e che il turista italico è in ritirata – a causa di molteplici fattori, tra cui, non ultimo, la riduzione del potere d'acquisto – la ricettività benacense deve sempre più rendere appetibile e confortevole il passaggio sulle proprie rive. Si deve quindi specializzare nella costruzione dinamica di una specie di macro – calzini in grado di accompagnare, sostenere e lusingare il turista, nelle sue più ampie declinazioni nazionali e culturali. Perché, al di là dei budget assegnati alla promozione del territorio gardesano ed allo sforzo extra regionale di fare sistema, la reputazione, l'appeal, l'entusiasmo partecipato sui social restano un volano a costo zero in grado di intercettare desideri, progetti ed ambizioni. Ad maiora.

A.D.

PREZZI SCONTATI
PERSONALIZZATO

WWW.ONEGARDATICKET.IT

Scopri le città e i loro dintorni
ACQUISTA IL TUO GARDA PASS
Le migliori attrazioni e le esperienze in un unico pass digitale

PEARLS OF WISDOM

by JANET HALL

FOR WHOM THE BELL TOLLS
BY JOHN DONNE

NO MAN IS AN ISLAND,
ENTIRE OF ITSELF.
EACH IS A PIECE OF THE CONTINENT,
A PART OF THE MAIN.
IF A CLOUD BE WASHED AWAY BY THE SEA,
EUROPE IS THE LESS,
AS WELL AS IF A PROMONTORY WERE.
AS WELL AS IF A MANOR OF THINE OWN
OR OF THINE FRIEND'S WERE.
EACH MAN'S DEATH DIMINISHES ME,
FOR I AM INVOLVED IN MANKIND.
THEREFORE, SEND NOT TO KNOW
FOR WHOM THE BELL TOLLS,
IT TOLLS FOR THEE.



SOME COUNTRY LORE

Don't count your chickens before they're hatched
Never look a gift horse in the mouth
Don't shut the door after the horse has bolted
Red sky in the morning, shepherd's warning
Red sky at night, shepherd's delight
You can't make a silk purse out of a sow's ear
It's the early bird that catches the worm
Early to bed, early to rise
Makes people healthy, wealthy and wise
A stitch in time saves nine
A bird in the hand is worth two in the bush
Still waters run deep
Too many cooks spoil the broth
Every cloud has a silver lining

LA COLPA NON È LA MIA: NÉ DENTRO CASA, NÉ PER LA VIA

1522 NUMERO
ANTIVIOLENZA

A 25 anni dall'istituzione della Giornata internazionale contro la violenza di genere, sono ancora evidenti l'alta incidenza del fenomeno, il sistema inefficiente di protezione e lo stigma ai danni delle vittime. I dati dell'XI Rapporto Eures sono numerici, oggettivi, freddi ma trasudano angoscia e sconforto. Il computo delle donne uccise in Italia tra il 1° gennaio ed il 18 novembre ha toccato il numero di 99, ma femminicidioitalia.info al 5 dicembre ha aggiornato il dato a 102 e siamo sufficientemente pessimisti da credere che la lista possa ulteriormente allungarsi. Gli omicidi sono avvenuti soprattutto nelle regioni del centro, mentre diminuiscono altrove. Cresce rispetto al 2023 il fenomeno nei piccoli comuni con meno di 5.000 abitanti e crescono pure i delitti di donne che hanno più di 65 anni, il 37,4% delle vittime femminili totali, uccise nella maggior parte dei casi dal coniuge o dai figli. Aumenta anche il numero delle figlie uccise, passate da 5 a 9, generalmente vittime collaterali di una violenza orientata a colpire la ex partner. Gli autori dei delitti under 25 passano da 4 a 12 anche se l'incidenza più elevata spetta agli over 64, pari al 27,8% del totale. Quasi un quarto delle vittime totali è di nazionalità straniera, con un incremento del 41,2% tra il 2023 e i primi 11 mesi del 2024, mentre diminuisce il numero delle vittime italiane, passate da 95 a 75. Sono diminuiti di circa il 30% gli autori di femminicidio di nazionalità non italiana mentre rimane stabile il numero degli autori italiani: il 45,8% dei femminicidi con vittime straniere sono commessi da autori italiani e solo nel 4% dei casi le vittime italiane sono state uccise da un autore straniero. Nel suo approfondimento statistico dedicato alla violenza di genere, il Viminale censisce anche quelli che definisce come reati spia, "quei delitti che sono ritenuti i possibili indicatori di una violenza di genere" perché "diretti contro una persona in quanto donna". In questo caso, i numeri fanno riferimento ai soli primi sei mesi del 2024 e dicono che tra gennaio e giugno sono stati denunciati 8.592 atti persecutori, con il 74% di vittime donne. A questi si aggiungono 12.424 casi di maltrattamenti rivolti a familiari o conviventi, con l'81% di vittime donne, e 2.923 violenze sessuali, al 91% ad appannaggio di vittime di sesso femminile. Un altro elemento per descrivere l'andamento delle forme di violenza sulle donne è dato dai reati introdotti dalla cosiddetta legge "Codice rosso" del 2019; il mancato rispetto dei provvedimenti di allontanamento e del divieto di avvicinamento, il revenge porn, la costrizione al matrimonio e la deformazione dell'aspetto mediante lesioni permanenti al viso; significativo, in questo ambito, è l'incremento dei casi di violazione degli allontanamenti o dei divieti di avvicinamento, passati da 1.170 a 1.540 (+31,6%). Il numero gratuito 1522, attivato nel 2006 dal Dipartimento per le pari opportunità, è disponibile 7 giorni su 7 e 24 ore su 24 e, dal 2009, offre servizi anche alle vittime di stalking: nel primo semestre del 2024 ha ricevuto poco meno di 33mila chiamate. Se si sommano le segnalazioni pervenute anche ai quasi 400 centri antiviolenza convenzionati attivi sul territorio nazionale, si capisce che non esiste un luogo sicuro: i numeri restano alti per le molestie sul posto di lavoro, per la violenza domestica ed in pubblico per le donne, che non sono abbastanza protette dalle strutture dello Stato. E nel resto d'Europa la situazione non è più rosea. Secondo l'indagine Eurostat 2020 – 2024, almeno una volta nella vita, una donna su tre è stata vittima di violenza domestica, sul lavoro o in pubblico ed è preoccupante che non ci siano stati grandi progressi rispetto all'ultimo studio, nel 2014. La casa non è un luogo sicuro - il partner abusante pratica spesso per anni violenza psicologica, oltre alle violenze fisiche e alle minacce di morte - e la percentuale di donne che dichiarano di aver subito violenza è salita al 31,8. Anche il posto di lavoro diventa un buco nero di violenza: una donna su tre denuncia molestie sessuali sul posto di lavoro e aumentano i risultati per le donne più giovani, con circa il 40 per cento di vittime sul totale. Le differenze a livello di età sono grandi, soprattutto per le differenti sensibilità e consapevolezza riguardo alle molestie sessuali. Abbiamo in Europa una epidemia invisibile di violenza ed il problema è che non si denuncia abbastanza. La colpa non è delle vittime, ma di un sistema inefficiente di protezione da parte degli Stati membri e uno stigma ai danni delle vittime ancora troppo evidente. La maggior parte delle vittime ha dichiarato di aver parlato con persone vicine - troppo grande il rischio di sentirsi dire "IO TI CREDO" con un grande "MA" accanto - ed è grave che solo il 13,9% abbia denunciato alla polizia, testimoniando grandi carenze da parte del sistema giudiziario nel proteggere le vittime e poca affidabilità nella gestione dei casi. Il lupo resta più forte del cacciatore: che ne sarà di Cappuccetto, rosso come la sua panchina?

ANNA DOLCI

Dall'Abate
TRATTORIA

VI ASPETTIAMO CON LE
NUOVE PROPOSTE NEL MENU

Via Agello, 24
25015 Rivoltella d/G (BS)
Tel. +39 030 9902466
www.abatetrattoria.com

VISIT US IN THE
WINE HOUSE

LA CASA DEL VINO
VALTÈNESI

PRENOTAZIONE
TEL. 0365 555060

VIENI A TROVARCI IN CASA DEL VINO

VI ASPETTIAMO
IN PRIMAVERA 2025

HOTEL MAYER

quando la storia diventa godibile racconto

Grande successo per la mostra celebrativa dei 200 anni di attività

Desenzano non sarebbe Desenzano senza l'imponente edificio dell'hotel Mayer, con la sua caratteristica torretta. E l'hotel Mayer non sarebbe l'hotel Mayer senza la sinuosa promenade di Desenzano, con il molo, il faro ed il grazioso ponte "alla veneziana". Una storia familiare ed imprenditoriale che s'intreccia con l'evoluzione commerciale e turistica della capitale del basso Garda, un legame a doppio filo che è stato magistralmente rappresentato nella mostra fotografica che il 23 ed il 24 novembre scorso ha celebrato i 200 anni di attività della famiglia Mayer, giunta alla settima generazione nella gestione alberghiera, con i nomi di battesimo che si sono rincorsi sempre uguali nel suono ma diversi nel rappresentare lo spirito dei tempi. Più di 800 visitatori, gentilmente accolti dallo staff dell'hotel, hanno sostato attenti ed incuriositi innanzi ai cimeli familiari, alle testimonianze fotografiche ed ai

pannelli allestiti a memoria delle diverse epoche attraversate dal racconto, ricco di aneddoti e di notizie storiche ed interpretato dai volontari del Comitato Idroscalo di Desenzano e dai figuranti di Time Travel. L'epopea ha preso inizio ai piedi dello Stelvio, dove nel 1786 si registrano i natali del capostipite Giuseppe Antonio Mauer - il cui genealogico si converte successivamente in Mayer - albergatore in Brescia e quindi, dal 24 novembre 1824, a Desenzano, a seguito dell'acquisizione dell'allora Albergo Reale che nei primi del Novecento, grazie alla dote di Amelia Arrivabene, si fonde con l'Albergo Splendid, mantenendo ancora oggi in insegna l'eloquente aggettivo francese in abbinamento al cognome familiare. La trama s'imbatta nelle pagine di storia, nelle battaglie risorgimentali, nelle guerre mondiali, nella lotta partigiana - con Giovanni Mayer a capo della cellula desenzanese, all'indomani dell'armistizio - nelle imprese dell'aria del Reparto Alta Velocità dei celeberrimi



Agello e Dal Molin, in un viaggio resiliente che ha consentito alla famiglia Mayer di resistere alle pandemie, alle occupazioni militari (dai comandi delle truppe risorgimentali ai tedeschi, nei giorni della Repubblica di Salò, fino alla conversione in ospedale) ed alle intemperie della storia, adattando la propria offerta allo spirito delle epoche che si sono succedute, come il percorso della mostra ha puntualmente evidenziato. Il sipario sul Liberty, stile a cui l'attuale facciata dell'hotel - voluta da Giuseppe Pietro Emanuele Mayer - da testimonianza, è particolarmente coinvolgente con le guide in abiti dell'epoca, circondate da accessori indispensabili al viaggio della buona società europea: valigie in pelle, cappelliere, scatole porta guanti e necessarie, oggetti resi unici dalle iniziali degli storici proprietari ben in vista, a rimarcare il pregio e l'appartenenza. Un flusso turistico nato nobile ed evoluto in borghese - sovente affezionato alle rotaie che lambivano l'ingresso

dell'hotel fino alla seconda metà del Novecento - che ha avuto tra i suoi più esimi rappresentanti Napoleone III, Lord Byron, Vittorio Emanuele II, l'imperatore Francesco I, l'Arciduchessa Stefania, regina del Belgio, Giosuè Carducci e Giacomo Puccini. Per coloro che desiderassero immergersi nei flutti della storia e nelle vicissitudini imprenditoriali dei Mayer, la mostra si ridona su prenotazione al pubblico in occasione delle festività natalizie, dal 27 dicembre 2024 al 6 gennaio 2025, nei locali dell'hotel. Un dono per grandi e piccini, per chi ricorda e per chi non c'era, per chi è fresco di libri di storia e per chi la storia l'ha vissuta e per tutti coloro che, come i Mayer, sulle tracce del passato innestano i sentieri del proprio futuro.

Hotel Mayer Splendid a Desenzano, Piazza Ulisse Papa, 10 tel. 0309142253 info@hotelmayerdesenzano.it

ANNA DOLCI

IDROSCALO

Il Macchi Castoldi M.C.72 atterra (ancora) a Roma

L'idrocorsa detentore del record di velocità torna a far visita alla Capitale, nella cornice della mostra "Il Tempo del Futurismo" allestita presso la Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea.



Dopo la sua prima apparizione ufficiale a "Campo 100" lo scorso anno, in occasione del centenario dell'Aeronautica Militare, il Macchi Castoldi M.C.72 torna nella Capitale, ancora una volta da protagonista. Dal 3 dicembre 2024 al 28 febbraio 2025 infatti, tra le 350 opere in esposizione dedicate al sempre più attuale tema del rapporto tra arte, scienza e tecnologia, accanto alle realizzazioni futuriste di Tullio Crali e Gerardo Dottori, troverà degna collocazione una riproduzione fedele in scala 1:1 dell'idrocorsa pilotata da Francesco Agello, a novant'anni dallo storico record. Lodigiano di nascita, desenzanese di adozione,

Francesco Agello è stato e resterà per sempre un vanto per il nostro paese. Lo ricordiamo per la sua impresa storica, attraverso le parole del Vate e di chi ancora oggi vuole mantenerne vivo lo spirito. Scriveva D'Annunzio in una lettera indirizzata all'amico: "Francesco Agello, Tu nel giorno del tuo prodigio d'ossa e di soffio eri il più solo degli uomini, nello spazio misurato e pur senza misura dove la morte è vita e la vita è morte." 23 ottobre 1934: il Maresciallo Francesco Agello, partendo dall'Idroscalo di Desenzano del Garda, realizza il record mondiale di velocità per idrocorsa con motore a pistoncini - primato tutt'ora imbattuto - raggiungendo una velocità di 709,209 km orari. Forse non tutti sanno

che...il Monumento dedicato ai piloti del Reparto Alta Velocità, collocato in piazza Matteotti a Desenzano, ha lo sguardo orientato verso un punto ben preciso. Se non riuscite ad individuarlo, vi diamo un aiuto: avvicinatevi con il viso alla statua e cercate di seguirne lo sguardo. Senza troppa difficoltà scoprirete che mira direttamente verso il Casello del Reparto Alta Velocità nei pressi della Rocca di Manerba, dove è stato rilevato il primato del pilota più veloce del mondo. Ma c'è un altro importante record raggiunto dall'Idroscalo di Desenzano, che ci rende ancora più orgogliosi: quello delle presenze. Nell'arco temporale che va dal 2019 ad oggi, i cancelli sono stati aperti al pubblico

mediamente per due fine settimana all'anno. In queste occasioni, le guide esperte del Comitato Idroscalo hanno accolto circa 30.000 visitatori, accompagnandoli tra i cimeli e i tesori conservati negli hangar, raccontando con passione e dedizione una storia che dura da quasi cento anni. Questo è forse il bene più prezioso: la memoria condivisa, che rinnova ogni giorno la storicità e l'unicità del luogo e che auspichiamo possa non perdersi mai. E chissà se, una volta terminata la mostra, l'M.C.72 potrà atterrare definitivamente nel suo storico hangar e lì rimanere a ricordare storie di uomini e piloti.

BARBARA BERTOLETTI



Da 50 anni al Vostro servizio
per soddisfare le Vostre esigenze di casa
Un vero grazie con un grande sorriso



G.P.M. S.A.S. DI GONZATO MARCO & C.
COMMERCIO MATERIALI EDILI, FERRAMENTA, PAVIMENTI
Viale Artigiani 19 - 25015 Rivoltella di Desenzano (BS) Tel. 030/9110321 Email: info@gpmsnc.it



COLORIFICIO CROCIALE DI CERRI GIULIO & AZZINI MICHAEL SNC
aperto dal lunedì al venerdì 8.30/12.30-14/18.30 Sabato 8.30/12.30 Domenica chiuso
VIA CHIESE 5, DESENZANO DEL GARDA
tel. +39 030.3459324 E-mail crocialecolorificio@gmail.com

UN OSPEDALE. UN TERRITORIO.

Tre ipotesi d'intervento

servizio a cura di ANNA DOLCI

Insurrezione popolare per difendere l'unico ospedale a servizio di tutto il Garda bresciano e l'immenso bacino turistico. Realizzato a fine anni settanta, grazie ad un lascito testamentario, il nosocomio di Desenzano gode di una spettacolare vista lago... La proposta degli amministratori di realizzare un edificio sostitutivo, inferiore comedimensione, posti letto e parcheggi, in un impluvio in zona di tutela ambientale ha acceso l'attenzione sulla questione nazionale della progressiva privatizzazione della Sanità. I cittadini del Garda bresciano reclamano l'intervento dei 22 sindaci dei comuni del Distretto 11 Garda afferenti ASST -Garda per tutelare la salute dei cittadini.

E cosa nota che sull'ospedale di Desenzano soffia il vento di un cambiamento che promette di essere radicale. Nell'affollata assemblea pubblica del 17 settembre scorso l'assessore al welfare di Regione Lombardia **Guido Bertolaso** ha fatto risalire la rilevazione della necessità di un adeguamento strutturale dell'edificio al 24 novembre 2004, data dell'indimenticato terremoto in Riviera. A distanza di vent'anni dopo, il tempo delle decisioni pare essere maturo. «Ci sono - ha sostenuto Bertolaso - tre diverse possibilità d'intervento. La prima è di chiudere l'ospedale realizzando un esoscheletro per rafforzarlo - 4 anni di tempo, 140 milioni di investimento - chiudendo temporaneamente la struttura. La seconda è di intervenire sull'ospedale tenendolo aperto, tramite una ristrutturazione graduale attuabile trasferendo le varie sezioni sulle quali si interviene in un "polmone" ospedaliero da realizzare nel parcheggio - 10 anni, 160-165 milioni - mentre la terza ipotesi è di costruire un nuovo ospedale - 4 anni, 140 milioni - in un'area di proprietà della Asst, poco lontana dall'attuale ospedale».

Come dice il nome, il **Comitato "Manteniamo l'ospedale di Desenzano sul Monte croce"** ha introdotto nella discussione la preferenza della cittadinanza - supportata dalla raccolta di oltre 7.500 firme - per il mantenimento dell'edificio esistente, collocato su un promontorio d'indubbio

pregio paesaggistico e figlio di una generosa donazione alla comunità.



La soluzione migliore - sostenibile, efficiente ed economicamente vantaggiosa - sarebbe quindi la messa a norma antisismica e la ristrutturazione dell'edificio esistente, da efficientarsi con macchinari diagnostici all'avanguardia e con il corretto numero di operatori sanitari per rispondere alle lunghe liste di attesa ed attivare i 331 posti letto accreditati in luogo dei 200 attuali. Le motivazioni vertono fondamentalmente su **tre punti chiave: preservare un riferimento identitario per la comunità, evitare sprechi di risorse pubbliche, salvaguardare dal consumo**

di suolo. La decisione non può prescindere dal parere della **Soprintendenza e dei sindaci dell'Ambito 11**, previo confronto sulle opzioni in campo e disamina delle criticità rilevate nel Decreto n. 639 Asst Garda con il quale è stato approvato lo Studio di Fattibilità (il Comitato ha, nel frattempo, incontrato alcuni sindaci). Non fosse altro che per l'**impatto paesaggistico**, dovuto al notevole consumo di suolo, come evidenziato dal Sovrintendente alle Belle Arti e Paesaggio Luca Rinaldi. Le aree coinvolte per la paventata nuova costruzione, coperte da vincoli paesistici, agricoli e idrogeologici, sommano i 37.463 metri quadri di proprietà dell'azienda ospedaliera Asst Garda ed i 12.395 metri quadri di proprietà di terzi, da adibire - da quanto si apprende dallo studio - a parcheggio.

A fine novembre il **Comitato ha presentato un esposto alla Procura della Repubblica della Corte dei conti di Milano e alla Procura della Repubblica di Brescia** per chiedere trasparenza e tutela dell'erario pubblico nella volontà di Regione Lombardia di costruire un nuovo ospedale, ritenendo sottostimato il costo per la costruzione del nuovo ospedale e sovrastimato quello per l'adeguamento sismico dell'esistente. Peraltro, si è sottolineato come Regione Lombardia nel 2021 avesse approvato l'adeguamento sismico ed antincendio dell'ospedale Montecroce, due mesi avanti l'annuncio del nuovo ospedale.



Nell'esposto è stato anche evidenziato come le diverse ipotesi avanzate dall'Assessore Guido Bertolaso non chiariscano con precisione la destinazione futura dell'ospedale Montecroce ed inoltre siano contraddittorie rispetto ai contenuti dello Studio di Fattibilità, paventando un minore impatto sia in termini di costi che di tempistiche di realizzazione del nuovo edificio. Nella fattispecie, parlando a numeri, **a sostegno della prospettiva di intervento sull'edificio esistente, il Comitato informa che il costo dell'esoscheletro è di 23.488.000 euro**, come riporta lo **Studio di Vulnerabilità** che esclude la necessità di chiusura in quanto tali impianti "possono essere progettati e fabbricati in stabilimento, e velocemente montati in cantiere interferendo minimamente con l'attività svolta all'interno dell'edificio". Anche l'esposizione della seconda ipotesi di intervento ad ospedale aperto, secondo il Comitato, ha un vulnus al rialzo della stima dei costi, che sarebbero pari a euro 137,5 milioni, da iscriversi ad una non corretta applicazione della percentuale di aumento del 20% sulla somma di euro 110 milioni, indicati nel Piano pluriennale di adeguamento normativo per il periodo 2021-2028, approvato con Deliberazione n. XI/5066 del

19 luglio 2021. Inoltre, si sono rilevati previsioni per "opere necessarie" non specificate pari ad euro 5,5 milioni e per un edificio "polmone" di euro 20 milioni, non necessario in relazione ai posti letto dichiarati ed alla conformità normativa di settori chiave come sale operatorie, poliambulatori, pronto soccorso e anatomia patologica.

Da ultimo, l'ipotesi di realizzazione ex novo prevede lavori per 72 mesi, pari a 6 anni, come indicato nel "Cronoprogramma" del Decreto 639 e la **previsione di spesa di euro 142.430.454 è valutata dal Comitato come gravemente sottostimata ed omissiva di numerose voci di spesa**, previste dallo stesso Studio di Fattibilità. C'è da dire che al Consiglio Comunale aperto di Desenzano del 10 dicembre, partecipato dal portavoce del Comitato, sono state molte le voci della cittadinanza, delle associazioni e della politica a sostegno della richiesta di approfondimenti sul progetto di ristrutturazione e messa a norma dell'edificio esistente. In attesa di ulteriori sviluppi, la cittadinanza è chiamata a farsi un'opinione, a documentarsi, a far sentire la propria voce. La salute è un bene troppo prezioso perché lo si lasci in ammollo nel disinteresse.

Il comitato ha inviato il 7 gennaio al Presidente Fontana e all'Assessore Bertolaso la **richiesta di un nuovo studio di fattibilità che prenda in seria considerazione tutte le soluzioni innovative per la messa a norma antisismica e antincendio dell'ospedale Montecroce e al suo ammodernamento.** Richiesta che ha poi trasmesso a tutte le Amministrazioni Comunali del Distretto 11, alle sigle sindacali, alle segreterie provinciali e regionali di tutti i partiti e alle associazioni invitandoli a condividerla e a inoltrarla a Regione Lombardia perché solo un fronte comune aumenterà l'attenzione istituzionale e rafforzerà la legittima richiesta.

CONTATTI COMITATO
Mail: comitatoospedaledesenzano@gmail.com
Pagina Facebook:
Comitato-Ospedale-di-Desenzano

UNA STORIA DA RICORDARE

Gaetano Agnini:
Ettore Andreis e il lascito di Monte Croce all'Ospedale di Desenzano

Forse non tutti hanno presente la figura di Ettore Andreis, personalità desenzanese - nacque nella cittadina gardesana il 9 agosto 1860 - che ha lasciato segni tangibili del proprio operato, come documentato nella pubblicazione di Gaetano Agnini e Martino Giudici "Ettore Andreis e il lascito di Monte Croce all'Ospedale di Desenzano". L'Enciclopedia Bresciana di monsignor Antonio Fappani lo descrive come direttore tecnico di concherie, ideatore della Scuola di concheria di Torino, fondatore e direttore del giornale "La concheria", promotore dell'Associazione del cuoio e della "Biblioteca del Conciatore", in Torino. La sua opera divulgativa ed il suo impegno pubblico gli valsero la nomina a Cavaliere del Lavoro nel 1918. Ma è la dinamicità nella sua a Desenzano a cui vogliamo qui dare attenzione. Non solo la piccola cappella che sorge nei pressi dell'Ospedale di Desenzano venne costruita, così come la villa adiacente, per volere di Ettore Andreis, ma soprattutto si vuole ricordare la **donazione testamentaria di alcune proprietà per la costruzione dello stesso Ospedale.** La località dove sorge il complesso, già in uso dall'esercito come zona di addestramento militare, venne acquistata dall'Andreis intorno al 1912 e denominata da lui Monte Croce per la croce di pietra che fece porre sulla sommità. Ci facciamo accompagnare in questo excursus da **Gaetano Agnini**, biografo dell'Andreis e curatore di itinerari storici (Le bonifiche benedettine, La presenza catara, Angela figlia di Merigo, L'Assistenza, La Battaglia di S. Martino, L'opera di esclusione degli eretici, La Prima guerra mondiale, Gli alpini del Garda in Russia, Itinerario luoghi RSI; La speculazione urbanistica). E da uno di questi itinerari - L'Assistenza - prendiamo spunto per raccontare questa vita straordinaria. Ettore Andreis ebbe a cuore le problematiche legate alla salute, in particolare dei lavoratori delle pelli, campo che lo vide dirigente in una delle maggiori società conciarie italiane, la Gilardini di Torino. Nel corso della sua formazione professionale, iniziata come apprendista in una piccola concheria di Desenzano, si dedicò a migliorare i procedimenti di lavorazione delle pelli, che risultavano spesso troppo nocivi per la salute degli operai. E così? Andreis visse un'infanzia difficile, povera, segnata anche dalla scomparsa dei suoi genitori. Fu costretto a lavorare a 11 anni, senza paga fissa, come apprendista in un laboratorio artigianale di conciatura delle pelli di Giuseppe Bazoli. Si rese perciò conto sul campo degli effetti deleteri del processo di concia per la salute degli operai. Erano in particolare le donne, che trattavano il pellame fresco a mani nude, a subire i danni peggiori perché l'immersione delle mani nelle vasche di macerazione ricche di tannini causavano infezioni e malattie che potevano portare alla morte. Il suo impegno da autodidatta si rivolse quindi a risollevare le condizioni dei lavoratori delle concherie e la pubblicazione delle sue ricerche gli valse diversi riconoscimenti, come la Legion d'Honneur alla Sorbona di Parigi, nel 1925. Rientrato da Torino a Desenzano, dove risiedette fino alla morte nel 1928, fece edificare la cappella dedicata a Santa Tarsilla, in ricordo della sorella scomparsa nel 1907. Terminata nel 1920, come ricorda l'iscrizione apposta all'esterno, fu progettata da Pietro Trombetta e interamente pitturata e decorata da Bruno Scaroni, che ha realizzato anche la pittura murale con scena assistenziale posta dietro l'altare, come testimonia la catalogazione dei Beni Culturali di Lombardia. Questo dipinto va messo in relazione con la **dedizione dell'Andreis alla cura dei malati e con le finalità dell'Ospedale che lui stesso aveva così fortemente auspicato.** Nel punto in cui oggi sorgono i reparti dell'Ospedale di Desenzano doveva articolarsi il "Sentiero della Speranza". Ricostruito ipoteticamente in base a testimonianze orali, si snoderebbe dalla chiesetta di Santa Tarsilla alla sommità del colle, nel rispetto di un progetto di trasformazione del colle in un luogo di carità ed accoglienza. Nella chiesetta fece anche murare un capitello proveniente dalla chiesa di Saint Nicholas a Ypres, nelle Fiandre, devastata dalla guerra, a memoria delle atrocità perpetrate dai conflitti. L'acquisto prima della Grande Guerra di un ampio appezzamento di terreno nei pressi del Bersaglio, la cui proprietà è segnalata sulle mappe già nel 1912, consente ora all'Ospedale di godere di uno dei luoghi più suggestivi del territorio gardesano. Lo scoppio del primo conflitto bellico provocò in lui turbamenti che lo portarono ad attribuire un profondo significato di elevazione e redenzione al colle, attribuendogli il nome Monte Croce con il quale è attualmente conosciuto. **Quando il Comune di Desenzano volle costruire il nuovo Ospedale all'interno della tenuta di Ettore Andreis fu come assistere al saldarsi di quel cerchio simbolico immaginato nel "Sentiero della Speranza". Più di ogni altro monumento, l'Ospedale di Monte Croce resta una pietra miliare della città.**

A.D.

LA TESTIMONIANZA

Raccogliamo e volentieri riportiamo l'analisi della questione "dismissione dell'Ospedale di Montecroce" a cura del **dottor GIORGIO FEZZARDI** ex vicesindaco, assessore alla sanità, ex direttore sanitario dell'ospedale a Desenzano. Desenzanese impegnato su vari fronti, ha vissuto in prima persona, sia come medico che come politico e cittadino, la nascita e crescita dell'Ospedale di Desenzano. "Sono stato testimone del lungo impegno di una generazione di amministratori comunali per la realizzazione dell'ospedale di Desenzano: sindaci come Laini, Zago, e in particolare Giacomo Fondrieschi e decine di consiglieri comunali di tutti i partiti politici. - racconta Fezzardi - L'ospedale non fu regalato dall'alto, fu costruito per volontà dei desenzanesi e dei suoi avveduti amministratori. Oggi è arrivato l'ordine dal cielo "si smonta tutto ragazzi, ci siamo sbagliati, quello che avete è obsoleto, meglio uno nuovo". Questo mi ricorda gli antiquari che negli anni sessanta andavano per campagne proponendo mobili in formica in cambio di madie o tavolo in noce. Un ospedale nuovo in una buca - prosegue il medico ora in pensione - con duecento posti letto in meno, e con parcheggi totalmente insufficienti. Così hanno deciso dall'olimpio del Pirellone e i sudditi tacciano. Il comitato "manteniamo l'ospedale a Montecroce" con grande coraggio si è opposto giustamente al dictat e oltre alla raccolta di molte migliaia di firme ha inviato alla procura della repubblica un esposto perché i giudici verificassero gli errori e le omissioni del piano di fattibilità approvato. Va sottolineato come in verità dovrebbe essere dovere della politica - conclude l'ex amministratore - cioè dei sindaci e dei consiglieri comunali, accertare le gravi criticità della scelta per il nuovo ospedale che sono dettagliatamente descritte nei due esposti presentati alla magistratura che in sintesi sono: costi di costruzione del "nuovo" sottostimati, costi della messa a norma antisismica che non hanno paragoni con numerosi altri ospedali messi a norma, e con una superficie calpestabile della costruzione ex novo di 17.000 mq in meno rispetto all'attuale, corrispondente a 200 letti in meno, un numero di parcheggi che è meno della metà degli attuali.



OZONOTERAPIA

Rinnovo delle cariche in SIOOT: si riafferma l'impegno per la promozione dell'ozonoterapia e la solidarietà sociale.

Si è svolta a Bergamo lo scorso novembre, l'Assemblea della SIOOT (Società Scientifica di Ossigeno Ozono Terapia) per il rinnovo delle cariche, un momento cruciale per rifocalizzare gli obiettivi dell'associazione. Il prof. Antonio Carlo Galoforo, specialista nell'utilizzo dell'ozono in medicina da oltre 30 anni, è stato riconfermato come Membro del Comitato Direttivo di SIOOT e, in concomitanza, rieletto Presidente dell'Associazione "Ozono Solidale Onlus". SIOOT, fondata nel 1983, negli anni si è affermata come un'istituzione di riferimento nel campo dell'ossigeno-ozono terapia, grazie alla sua mission di promuovere ricerca e sviluppo di questa innovativa pratica terapeutica. Con oltre 2.500 medici formati e numerosi ospedali e università coinvolti, l'associazione si avvale di un Comitato Scientifico Internazionale che supervisiona le ricerche in corso. In questo contesto, l'impegno del prof. Galoforo si inserisce in una più ampia strategia volta a garantire l'efficacia e la validità delle applicazioni cliniche dell'ozono, oltre a favorire un continuo interscambio di conoscenze fra professionisti del settore.



persone più bisognose - afferma il prof. Galoforo - L'associazione Ozono Solidale Onlus, infatti, non si limita a divulgare la conoscenza dell'ozono nelle sue molteplici applicazioni, ma promuove un'idea di assistenza medica praticata in modo solidale e diffuso". In un momento in cui la professionalità nella cura del prossimo deve essere al centro delle politiche sanitarie, il rinnovo delle cariche di SIOOT rappresenta un passo fondamentale nella direzione di un futuro più giusto per tutti. Con questo rinnovato spirito, ci si prepara a vivere un nuovo capitolo, volto ad affrontare le sfide contemporanee e a garantire l'eccellenza della terapia con ozono, in armonia con i valori della solidarietà e dell'inclusione sociale.

Il Prof. Antonio Carlo Galoforo, esperto ed affermato specialista in Ozonoterapia, visita presso il CENTRO DI ECCELLENZA DI OSSIGENO - OZONO TERAPIA Poliambulatorio BENACUS di Castiglione d/S (MN) via Arturo Toscanini n.41 Tel.0376.671992

Interviste su www.dipende.tv



Dott. Antonio Carlo Galoforo
MEDICO CHIRURGO
Consiglio Direttivo Società Scientifica Ossigeno Ozono Terapia
Docente Master Ossigeno Ozono Terapia Università degli Studi di Pavia
Docente Master Ossigeno Ozono Terapia Unicamillus - Roma
Presidente Ozono Solidale Onlus
Fondatore e Presidente O3 for Africa Onlus

Direzione Sanitaria: Dr. Angelo Meloni
Via A.Toscanini 41 - 46043 Castiglione d/S
+39 0376639401
info.castiglione@benacuslab.com
www.benacuslab.com

TRAUMATOLOGIA

LA ROTULA : come funziona, come si frattura e come si ripara

La rotula è un osso "sesamoide", ovvero inserito nel contesto di un tendine ed è un importante componente funzionale del meccanismo estensore del ginocchio insieme ad altre due strutture anatomiche tra cui si trova localizzata, come il tendine del quadricipite ed il tendine rotuleo. La sua funzione principale è consentire l'estensione attiva dell'articolazione e mantenere il corpo in posizione verticale contro gravità. Essendo il più grande osso sesamoide nel corpo, la rotula svolge molteplici funzioni, comprendendo l'aumento del braccio di leva del muscolo quadricipite, fornendo al meccanismo estensore un vantaggio biomeccanico durante l'estensione del ginocchio, riducendo l'attrito tra il tendine quadricipite, il tendine rotuleo e la troclea femorale, agendo come distanziatore e offrendo protezione all'articolazione femoro-tibiale dai traumi diretti. La rotula agisce come una puleggia. Alla completa flessione del ginocchio, la forza sulla rotula raggiunge 7,65 volte il peso corporeo e, a 60 gradi, è quattro volte il peso corporeo.



FRATTURA DI ROTULA

La frattura della rotula può interrompere il meccanismo estensore del ginocchio (Figura 1), perciò l'obiettivo del trattamento (chirurgico o non chirurgico) è ripristinare tale funzione fondamentale per ritornare alla deambulazione. Il trauma diretto da caduta è la causa più comune con cui avviene la frattura della rotula, ma un'altra possibilità avviene quando il meccanismo estensore del ginocchio supera la resistenza dell'osso con conseguente frattura trasversale o avulsione del polo inferiore. Il trattamento chirurgico è necessario quando la frattura è scomposta, con distanza tra i capi di frattura superiore a 2 mm con perdita dell'estensione attiva del ginocchio e prevede, nella maggior parte dei casi, nonostante i diversi metodi disponibili, il così detto "cerchiaggio dinamico", che si realizza con l'inserimento di due fili d'acciaio (detti di Kirschner, dal nome del loro ideatore) verticalmente che si cerchiano con apposito filo

metallico (Figura 2 e 3) in modo che, durante la flessione del ginocchio, l'aumento della forza di trazione sui capi di frattura venga convertita



in forza di compressione. Tuttavia, nonostante il cerchiaggio dinamico sia assai diffuso, non è esente da complicanze, quali la migrazione dei fili di Kirschner con possibile sporgenza cutanea, dolore e irritazione, rendendo spesso necessario l'asportazione del combinato fili-cerchiaggio.



Nel caso di fratture comminute o qualora la fissazione precedente non sia riuscita, si può prendere in considerazione una procedura di salvataggio, quale l'asportazione della rotula (patellectomia) parziale o totale. Nella prima ipotesi, la rimozione dei frammenti esita con accorciamento della lunghezza della rotula ed un aumento conseguente della pressione femoro-rotulea con scarsi risultati funzionali, mentre la patellectomia totale è associata ad una riduzione del 50% della forza del quadricipite.

dott. ANDREA SALVI
Specialista in Ortopedia e Traumatologia



www.ortopedicobrescia.com
www.facebook.com/ortopedicobrescia

PISCINE COMUNALI A DESENZANO

Servizio a cura di BARBARA BERTOLETTI

Nuove piscine: secondo Andrea Spiller, consigliere M5s "un progetto con molti limiti"

Durante il Consiglio Comunale del 29 novembre 2024 è stato votato l'inserimento, nel "Piano Pluriennale delle Opere Pubbliche", del progetto per la realizzazione delle nuove piscine di Desenzano. Passaggio che precede la pubblicazione del bando pubblico con cui verrà assegnato l'intero pacchetto di partenariato tra il Comune di Desenzano e un gruppo di aziende consociate, al fine di sviluppare l'intero processo, dalla progettazione alla gestione dell'impianto. Secondo Spiller passeranno ancora 3 anni, prima della riapertura. La disamina mette a confronto il progetto del nuovo impianto con quello esistente. Affronta, tra gli altri, il tema della riduzione dello spazio dedicato ai bambini e al nuoto ludico: scelta penalizzante secondo il consigliere pentastellato «Il rischio - sostiene - è che una volta realizzata la sola piscina piccola prevista questa non sarà in grado di soddisfare la richiesta dell'utenza "...». In compenso avremo 150 mq di area SPA e benessere, evidentemente considerata più remunerativa, ma forse meno interessante per chi la piscina vuole viverla con i propri bambini.» Altro aspetto negativo rispetto al passato, secondo il Consigliere, riguarda la profondità delle vasche «la vasca agonistica prevista dal progetto avrà infatti una profondità costante di 1,8 metri "...» la vecchia vasca aveva una profondità variabile che arrivava a quasi 4 metri, consentendo usi molteplici e una forte attrattiva, per esempio, per quanto riguarda le attività subacquee.» Riguardo la riduzione degli spazi destinati agli spettatori, leggiamo nel comunicato: «sariscono le grandi tribune a cui eravamo abituati e vengono previsti solamente degli spalti amovibili al primo piano per un totale di circa 60 (sessanta!) posti a sedere.» Sotto esame anche il progetto per le aree esterne «la grande piscina olimpionica da 50 metri "...», viene radicalmente trasformata in una sorta di parco acquatico, costringendo di fatto chi intende nuotare o allenarsi durante la stagione estiva a spostarsi all'interno.» Per quanto riguarda le tariffe, invece, Spiller sostiene che «i prezzi di ingresso pubblicati nel progetto di gestione "...» risultano già da ora nettamente superiori alla concorrenza presente negli impianti circostanti. "...» Scontistiche per residenti che invece troviamo piuttosto carenti nel piano tariffario proposto (limitate ai soli corsi).» «Con questo progetto - conclude il Consigliere - si rischia di realizzare un impianto più simile ad una struttura di provincia piuttosto che a quelle di una vera città. Inoltre, come abbiamo sempre sostenuto, le piscine di Desenzano dovranno continuare ad essere le piscine di tutti i desenzanesi e dell'enorme bacino di utenza che ci circonda.»



Un tuffo nel passato al Centro natatorio "Giacomo Signori" di Desenzano.

In una prospettiva di grande cambiamento, salviamo almeno i ricordi. È una memoria storica e allo stesso tempo olfattiva, quella che lega i desenzanesi alle tante care piscine comunali; un impianto di aggregazione che dal 1986 è stato per quasi quarant'anni un punto di riferimento, un battesimo per tutti i figli del nuoto, che nei gloriosi anni Novanta erano davvero tanti. L'Avantgarda agonistica è nata lì, tra quelle vasche, tra cloro, lacrime e sudore. Negli spogliatoi con le cabine arancioni, che ogni pomeriggio si riempivano di schiamazzi e di ormoni preadolescenziali. Di genitori sudati, coi copri calzari azzurri, che raccattavano qua e là scarpe e vestiti dei ragazzi, cercando di accomodarli al meglio negli ultimi armadietti rimasti liberi. La squadra era una sola: mamme, papà e atleti, ognuno con un ruolo fondamentale per il gruppo. Un impegno costante e condiviso che fece delle piscine un piccolo gioiello. Oggi, un cimelio di famiglia. Dall'ingresso all'uscita ci si sentiva a casa, in un sottovuoto protettivo al sapore di cloro. Quell'odore inconfondibile che rimaneva sulla pelle e che oggi, se chiudiamo gli occhi, possiamo ancora sentire. La chiamano sindrome di Proust, ed è pura emozione per chi ha vissuto intensamente quegli anni. Sì, perché non era solo duro allenamento: era unione, confidenze, una merenda e una partita a Tetris nel bar "del Franco" dopo allenamento. Un toast farcito e una birra piccola per la segretaria, grazie. Pianti, risate. Un quaderno con i compiti da finire, un nuovo amore nato in corsia 4. Centinaia di ore in acqua, anche alle 6 del mattino, prima della scuola. Una porta sempre aperta e il 9142511 sempre operativo, per avere informazioni sui corsi. Vivi, Tamas, Giuliana, Sandro, Mariella, Milly, Daniela, Rita, Massimo, Dada, Barbara, Franca, Girino, Roger, Giamba, Franco, Luca. Se questi nomi vi sbloccano un ricordo, allora anche voi siete stati parte di tutto questo. E come dimenticare i Campionati Nazionali e le World Cup che si sono disputate "alle COMUNALI"? I più grandi campioni del mondo hanno nuotato le nostre acque. Ricordiamo il russo Aleksandr Popov, che nel 1994 ha stabilito il record mondiale nei 100 metri stile libero in vasca corta, rimasto imbattuto per dieci anni. A Desenzano. In quei giorni l'intero paese era in fermento. Le tribune gremite di spettatori, per le gare del mattino e del pomeriggio, mentre i ragazzi si divincolavano tra gli spogliatoi e il piano vasca per strappare autografi, a volte eludendo la sicurezza, perché magari il bagnino o il giudice di gara erano tuo fratello, un tuo amico, o tuo padre. Ora quel porto sicuro non esiste più, ma la sua rinascita è anche nelle nostre mani, perché tornare a fare comunità passa anche attraverso la partecipazione attiva e costruttiva di ognuno di noi. La responsabilità non è sempre di qualcun altro.

Società Avantgarda: I ragazzi del '93 con gli allenatori Vivi, mancata purtroppo un paio di anni fa, e Tamas, che è stato anche allenatore olimpico.



PIETRO MILZANI, VIOLINISTA

Un giovane ha l'urgenza di incontrare persone grandi e generose. Non gli bastano le conoscenze tecniche, l'arido specialismo, le nude nozioni.

Nelle domande che ci poniamo e nell'onestà con cui cerchiamo le risposte siamo tutti uguali: «giovani» e «vecchi» hanno bisogno l'uno dell'altro come l'aria che si respira. Il 19enne violinista Pietro Milzani appartiene alle nuove generazioni assetate di relazioni autentiche e ha avuto la grazia di incontrare sul suo cammino maestri di questo tipo. Ha vinto concorsi a Verona, Padova, Cervignano, Gorizia, Moncalieri, Vršac (Serbia). Da alcune estate suona nel Collegium Musicum di Pommersfelden (Baviera). A novembre ha sbaragliato i concorrenti della competizione "Lombardia è Musica", che lo ha premiato con una borsa di studio e una esibizione alla Scala (gennaio 2025). Collabora con I Virtuosi Italiani e la Filarmonica del Festival Pianistico di Brescia e Bergamo. «Avevo quattro anni quando, alla porta di casa, a Calvagese della Riviera, si è presentato un uomo - racconta Milzani - Era Luigi Andreoli. Aveva in mano un violino minuscolo. E' stato un "regalo per sempre". Con l'aiuto di mio padre Paolo (bassista e cantautore, ha partecipato a Sanremo)

ho proseguito gli studi, a 11 anni sono entrato al Conservatorio Marenzio di Brescia sotto la guida di Alberto Martini, poi mi sono perfezionato con Pavel Berman a Biella».

Cosa ci racconta dei Suoi maestri? «Berman possiede una sensibilità enorme, è un incredibile virtuoso e un grande insegnante (non è automatico). Martini è la migliore spalla orchestrale (Konzertmeister) che conosca. Sa trascinare qualunque compagine sinfonica. Se sul podio il direttore è incerto, lui abbassa la voce e prende in mano la situazione. Impone la sua calma autorità, trasmette una gioiosa disciplina, infonde sicurezza ed energia. Un vero leader. Ogni musicista ha un'opinione ben precisa su ciascuna nota, ma bisogna trovare un equilibrio, la giusta proporzione, mirare all'adeguato suono orchestrale e dargli vita. E' un'arte sottile. Fra i maestri importanti, aggiungo il nome di Serafino Tedesi, che da subito ha creduto in me e mi ha fatto suonare da solista nel Concerto n. 4 di Mozart e nel Concerto Militare op. 42 n. 5 di Antonio Bazzini (in prima ripresa moderna)».

Come sono state le Sue esperienze



in Germania?

«Intense. Ci sono 20 concerti in un mese, con picchi di 1500 spettatori a serata. Ho condiviso il palco con giovani provenienti da Argentina, Brasile, Messico, Stati Uniti, Cina, Canada e contribuito a sfatare una certa stereotipata immagine dei musicisti italiani caciaroni e pressapochisti. Ho fatto da spalla (Primo violino) con i maestri Dorian Keilhack e José Luis Gutiérrez, riuscendo a plasmare, a valorizzare,

a far emergere le differenti anime dei miei colleghi. Un lavoro certosino di integrazione e armonia, di osmosi e cure acustiche. Per trovare una sintesi fra la magia intangibile e metafisica del discorso musicale e artistico e indicazioni pratiche, osservabili, realistiche e riproducibili. Solo così si diventa un collettivo di scultori del suono».

ENRICO RAGGI

"LA SOPRANO"

Il 7 novembre 2024, presso la Biblioteca A. Rosmini di Toscolano, si è svolta la commemorazione dei 100 anni dal debutto di Giuseppina Cobelli, avvenuto ad Amsterdam con la Gioconda di Ponchielli.

La serata è stata un dialogo fra Maurizio Righetti, autore del volume "Giuseppina Cobelli, il soprano gardesano", il M° Gerardo Chimini e il M° Roberto Codazzi, direttore del museo del violino di Cremona. Madernese di nascita, Giuseppina (1898-1948) fu personaggio di primo piano nel mondo della lirica, e per mezzo secolo è curiosamente caduto nell'oblio, o nella memoria di chi l'aveva conosciuta. "Si la Duse avait été une artiste lyrique, elle aurait chanté comme M.me Cobelli", così la critica onorava Giuseppina all'apice della sua carriera. La Cobelli sapeva infondere nel canto e nella recitazione la passione intensa e coinvolgente delle dame romantiche da libretto. A lei dedico questa prosa di piccole memorie.

Esiste un luogo a Maderno in cui il tempo si è fermato a fine Ottocento, o inizi Novecento, dietro a un alto muro di cinta. O perlomeno esiste ancora nei frammenti di ricordo di un ragazzino degli anni '80 cresciuto a cioccolato e cartoni di robot giapponesi, catturato e imbrigliato in una fantasia non appena passato il portone d'ingresso. Ricordo i passi sulla ghiaia, e la siepe che faceva un arco, sopra il passaggio, un odore di ferro lavorato, di vernice e di cane da caccia, il quieto Felix che sostava ozioso nel suo capanno; e l'aprirsi dello sfondo di un caseggiato, dai colori smunti rosa e biancastro, si apriva un cortile e una porta ampia e severa. Non sapevo dove guardare, la mia nuova casa era qualcosa di inatteso, e di terribilmente nuovo, nel suo aspetto antico. La grande scalinata con le ringhiere che avrei percorso mille volte, il marmo dei gradini e le statue decorative, gli strani oggetti - delle ruote? - che erano messi fra i vasi ricolmi di fiori, un cocker di pietra

che stava buono e non abbaia mai, un nano da giardino, Dotto, sull'altra scalinata che portava alla casa di zio Chichi. Tutto nuovo e strano, una terra inesplorata e riemersa da chissà quale passato sepolto, un grande giardino con filari di vite che sarebbe divenuto il mio regno. Questo era il pezzo d'Italia che il destino dei prossimi anni mi regalava, uno specchio dove il passato sembrava essere vivo e in pieno svolgimento. Ci si sarebbe aspettato un biroccio col cavallo in mezzo al cortile, ma quel giorno non c'era. La vita in quel territorio felicemente intatto dal mondo moderno, o almeno così mi sembrava, cominciava a ingranare, e lo spirito più fresco lo incarnavamo noi, mia sorella ed io, che nella strada delle Fontane eravamo gli unici esseri in età scolare, sfrenati scalpiccianti piedini che battevano l'asfalto vecchio di una via addormentata e inarcata sul proprio evo come le schiene delle anziane che lavavano ancora i panni chine sui fontanili. Odore di sapone di Marsiglia, lo sento acutamente, sì. Gli odori, già, sanno testimoniare il tempo andato, attecchiti come una muffa sui muri in cui hanno vissuto generazioni su generazioni. Nella casa delle vecchie zie di papà lo si intendeva nettamente, quel lascito di passato, quella patina che coloriva tutto, i mobili le foto di bellezze remote, di avi barbuti e glorie d'antan, sui volti della Maria, scavato e magro, e della Vittoria, più corposo e lucido. Le due zitelte si erano integrate in quella enorme casa patriarcale, quasi a divenire ingranaggi silenziosi e segreti, complementari come erano ai loro caratteri diversissimi. Remissiva e metodica, Maria si occupava di custodire il giardino, provvedere a fiori, orto, rastrellare la ghiaia con cura, dare da mangiare a galline e conigli, lavare al



lavatoio dietro casa. La 'Turgi' invece era un tipo autoritario, eccellente sarta, con una clientela importante, che dirigeva e cucinava e dettava legge come sapeva usare ago e filo. Da quando il bisnonno se n'era andato per i cieli, le cose si governavano così, in modo inalterato. La poltrona del patriarca era ancora lì, in un angolo della casa da cui l'Erculiano avrebbe potuto tenere tutti sotto controllo, e controllare alla pendola polverosa, che il tempo non passasse mai. Lo spirito del bisnonno, credo sia ancora là ad aspettare. La vita ripetitiva delle due zie procedeva come una ruota della macina in cantina, sbriciolava i giorni e ne caricava altri, implacabile attorno al suo perno. Eppure la monotonia si legava a elementi esterni, in modo curioso, filtrato attraverso immagini e mitologie proprie di due donne sole, incastrate in quell'angolo del secolo. Il filo indiretto col mondo - la Maria ogni due giorni usciva solo per andare a cambiare i fiori al cimitero, la Vittoria restava a presidiare la caserma - erano più che altro le nipoti, figlie del Chichi e dell'Ernesta, e talvolta le clienti più pittoresche e strampalate, che portavano le notizie dal mondo esterno. Mondo esterno da cui eravamo giunti anche noi, a perturbare la quiete dell'orologio. Prima guardinghe e sospettose, cominciarono piano piano a mostrarsi più aperte e rivelare quel mondo intessuto di ricordi in cui giocoforza erano vive e appassionate. Le distanze inimmaginabili, parevano dare alle loro esistenze un contrappeso

avventuroso: i parenti americani, i racconti dei tempi della guerra, i defunti e i tempi d'oro della famiglia, quando si avevano palazzi e carrozze, eccetera; ma il punto in cui l'orgoglio di entrambe le zie si faceva più vivido, tanto da brillare loro negli occhi, era lei: la soprano famosa, la Giuseppina, che come a una diva compete si era ritagliata una propria leggenda, contanto di aneddoti e icone e miti, nel cuore delle due signore. La parentela con la Cobelli era una cuginanza paterna, un filo vago, che il passato sospendeva tra l'aerea polvere delle stanze, essa danzava davanti alla foto in cui una ridondante cascata di tessuto bianco faceva da piedistallo alla diva: la forte presenza della venerata si sentiva, anche a quarant'anni dalla scomparsa. Così s'immaginavano somiglianze fisiche con mia sorella, si prendeva una delle foto più celebri e si dissertava di vite parallele e altri capricci della storia. Uno scrigno in cui godevano la gloria riflessa della cantante, che pareva dovesse passare a momenti, e che tutto dovesse essere elegante e in ordine per il suo fantomatico arrivo. Quando Barbara cominciò a cantare, allora il quadro era completo. La stella sempre più brillante aveva ammiccato, sulla sorte delle due si prodigavano nuove immaginazioni, il tempo glorioso della famiglia era rinato, il ferro battuto del nonno cingeva un giardino che sapeva d'immortale. Quando sarà di ritorno da Buenos Aires?

PAOLO VERONESE

IL PIACERE DELL'ORO

SCOPRI DA NOI I VANTAGGI SULL'ORO DA INVESTIMENTO AZIENDA ISCRITTA ALLA BANCA D'ITALIA

Una Ventata di Offerte

DA NOI PUOI RICEVERE TUTTE LE INFORMAZIONI SENZA IMPEGNO. VIENI A RITIRARE LE NOSTRE GUIDE INFORMATIVE GRATUITE.

I NOSTRI SERVIZI

- VALUTAZIONI ANCHE SU APPUNTAMENTO
- RITIRO ORO E ARGENTO
- COMPRAVENDITA MONETE E LINGOTTI D'ORO
- VENDITA GIOIELLI SELEZIONATI
- VALUTAZIONI E ACQUISTO DIAMANTI ANCHE DI GROSSE CARATURE
- RIPARAZIONI

NON SOLO COMPRO ORO

LONATO DEL GARDA
CORSO GARIBALDI, 2
TEL. 030.99 13 343

BAGNOLO MELLA
Via Gramsci, 153/A

BRESCIA URAGO M.
Via Risorgimento, 75

BRESCIA SAN POLO
Via San Polo, 194

FIDENZA (PR)
Via XXIV Maggio, 1/B

LONATO D/G
C. So. Garibaldi, 2

PONTEVICO
Via XX Settembre, 79

SAREZZO
Via A. Antonini, 11

VIADANA (MN)
Viale Europa, 1

PROMOZIONI SPECIALI

VERIFICA LE PROMOZIONI MENSILI SU RITIRO ORO E ARGENTO

VAI SUL NOSTRO SITO WWW.ILPIACEREDELLORO.IT oppure vieni nei nostri negozi

SCONTI SUI GIOIELLI IN VENDITA SCOPRI QUALI!

GUARDA I NOSTRI NUOVI VIDEO SU YOU TUBE

IL PIACERE DELL'ORO



MELODICA

equilibrio e benessere

massaggio sportivo e rilassante, massaggio sonoro, estetica, face-yoga

www.centromelodica.com

Via Prati, 25 Calvagese della Riviera - Carzago (BS)
tel + 39 338 4059247



Raccolta fondi promossa e sostenuta da



CROWDFUNDING

RACCOLTA FONDI PER LA FESTA DEI FIORI ALL'OASI APISTICA DIPENDE BEE HAPPY

TITTI CASTRINI BAND
DEGUSTAZIONE PRODOTTI DELL'ALVEARE
PRATICHE OLISTICHE

Collabora alla realizzazione della festa di inaugurazione della prima e unica Oasi apistica del Garda il 23 marzo 2025 a Desenzano!

Con una donazione (a partire da 15 euro) parteciperai a una giornata speciale ricca di musica, pratiche olistiche immersi nella natura. Prepareremo una merenda con i prodotti del territorio e il miele delle nostre api! Grazie al crowdfunding renderemo ancora più bella la nostra oasi e più accogliente l'apiario olistico Dipende BEE Happy. Ti premieremo con esperienze uniche e immersive nella natura!
Dona ora: mancano pochissimi giorni!

COLLEGATI ALLA PIATTAFORMA CROWDFUNDING IDEAGINGER.IT TRAMITE QR CODE E FAI UNA DONAZIONE PER RICEVERE I BIGLIETTI PER LA FESTA E TANTI ALTRI DONI



PROGRAMMA:

Ascolteremo musica dal vivo di artisti del territorio, cominciando con un coinvolgente concerto del mitico trio di TITTI CASTRINI. Organizzeremo un percorso olistico in cui provare diverse discipline, come yoga, Feldenkrais e Dien Chan; faremo una grande merenda tutti insieme con il miele delle nostre api e altri prodotti del territorio; allestiremo zone relax in cui sostare per immergersi nella natura. Nei prati dell'oasi potrai vivere tutte queste esperienze, o semplicemente rilassarti, sdraiandoti nell'erba. Ai bambini dedicheremo una visita didattica affinché possano conoscere in prima persona la vita delle api e dell'alveare, entrando in diretta sintonia con la natura. Per ogni partecipante ci sarà la visita guidata di tutta l'oasi, e la sosta nell'apiario olistico per vivere l'emozione dei profumi e dei suoni unici dell'alveare; organizzeremo percorsi sensoriali per conoscere gli oli essenziali e gli idrolati, ricavati dalle nostre piante officinali attraverso distillazione in corrente di vapore. Naturalmente potrai usufruire dei servizi della cascina, che rimarrà accessibile per tutta la giornata. Durante la festa gireremo un video e anche tu sarai protagonista. Nei giorni successivi, otterrai il tuo premio esclusivo, legato alla donazione, che ti permetterà di prenotarti un'esperienza personalizzata nell'oasi. La tua donazione ci permetterà di coprire i costi dell'organizzazione della prima festa che diventerà il format base per il mantenimento della prima OASI APISTICA DEL GARDA. AIUTACI A REALIZZARE IL SOGNO DI UN LUOGO MIGLIORE!



OASI APISTICA Dipende BEE Happy

INAUGURAZIONE DOMENICA 23 MARZO 2025

PER PARTECIPARE FAI UNA DONAZIONE SU WWW.IDEAGINGER.IT/PROGETTI/OASI-APISTICA-DEL-GARDA-DIPENDE-BEE-HAPPY.HTML



FIORI PIANTE ERBE



OFFICINALI



MELLIFERE



EDIBILI



TOSSICHE

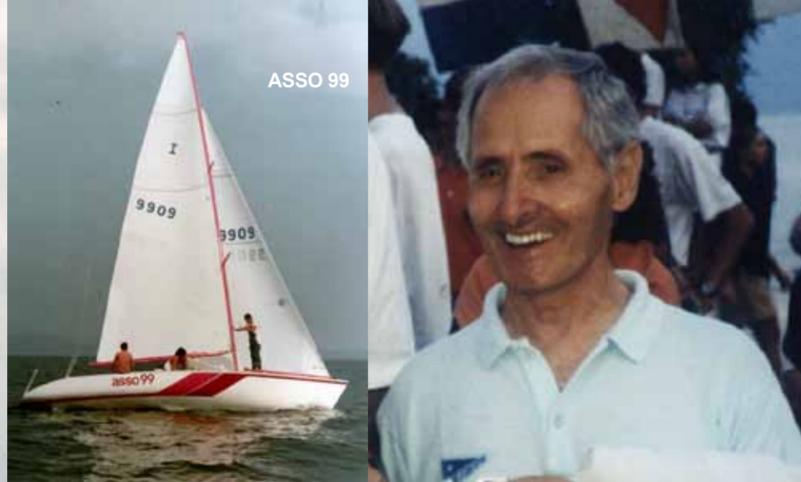
SITO UFFICIALE WWW.DIPENDEBEEHAPPY.IT

ETTORE SANTARELLI, PROGETTISTA DI BARCHE, DOMATORE DI VENTO

Un libro per ricordare l'influente progettista e costruttore di barche

a vela nel centenario della sua nascita. Tra i suoi progetti più celebri e diffusi ci sono lo Strale, l'Asso 99, il Joker e il Dolphin 81

Dire Santarelli è dire vela, ma è anche dire Garda, il luogo scelto in cui vivere e progettare. Nato a Forlì nel 1924, Ettore frequenta la scuola nautica dove



diventa "maestro d'ascia". Alla fine della guerra, dopo aver conseguito anche il Diploma di Geometra, è impiegato al Genio civile di Ravenna e, da appassionato velista, dedica il tempo libero alle regate. Così inizia a produrre vele per sé e per gli altri compagni e amici con cui regata sul lago d'Iseo. Nel 1957 si trasferisce a Gardone Riviera e apre la sua prima Veleria artigianale. Nel 1962 si sposta a Desenzano del Garda in zona "Campagnola" e, alla veleria viene annessa la falegnameria dove si producono gli alberi in legno per le derive di cui vengono qui confezionate le vele. Qui nascerà lo "Strale" nel 1994. La produzione di questa deriva, che suscita da subito molto interesse,

richiede un cantiere più strutturato, che viene allestito a Desenzano del Garda, sempre abbinato alla veleria, per poi spostarsi a Padenghe presso il West Garda Marina, a Manerba ed infine a Sirmione. Lo Strale, suo primo progetto di deriva, troverà grande fortuna anche all'estero, soprattutto in Francia, fino ad arrivare alla selezione come Classe Olimpica, mancata per un soffio. Da qui in avanti, si veleggia da icona a icona: nel 1967 viene varato il "Raffaella", primo progetto a bulbo, 30 piedi, che vincerà la centomiglia del 1968 classe RORC per poi passare nel 1969 alla fortunata serie dei "Cristina" classe IOR, che anticipa l'idea di flotta sviluppata negli anni successivi. Fino al monotipo a bulbo "Asso 99" del 1983. Nel frattempo arriva la libera "Ines" per anni in vetta alle classifiche degli appuntamenti di rilievo sul Lago di Garda. Nel 1990 nasce "Joker" amatissima dai velisti puri, molto tecnica, che vede un'importante diffusione nei laghi oltralpe di Svizzera, Austria e Germania. Tale e tanta è la leggendaria produzione di Ettore Santarelli che da luglio 1996, anno della sua scomparsa, la Fraglia Vela Desenzano, suo circolo di riferimento storico, organizza, in suo ricordo, la manifestazione velica "Santarelli Days", riservata a tutte le imbarcazioni progettate/costruite da Ettore. La celebrazione del centenario della nascita è iniziata proprio in Fraglia Vela Desenzano, lo scorso Novembre, con la presentazione del

volume "Ettore Santarelli - sognatore di barche", curato dall'architetto Piero Vantini. Presente la figlia Cristina Santarelli e tanti velisti e armatori che hanno amato il "babbo" come veniva chiamato dalla moglie Berta, inseparabile e onnipresente anche sui campi di regata. La fortunata parabola del geniale progettista è stata ripercorsa attraverso la sua opera, caratterizzata da bellezza e funzionalità, efficienza e velocità, anche quando supporta il sogno di altri, come con "Cassiopea", classe "Libera", progetto del 1972 di Daniele Buizza che dominò varie edizioni della Centomiglia con Oscar Tonoli e Franco Nocivelli. Cui si aggiungono molti nomi del panorama internazionale. "Dolphin 81", monotipo varato sul lago d'Iseo nel 1992, costituisce oggi la Classe più diffusa e attiva sul Lago di Garda. Ettore Santarelli raggiunge la definitiva consacrazione nel contesto dei grandi progettisti nautici, con scafi protagonisti di importanti regate internazionali. Il suo Modulo 108 "Corum" si aggiudica nel 1994 il record di velocità nella famosa regata "Bol d'Or" sul Lago di Ginevra. Record che rimarrà imbattuto per ben 20 anni a venire. Nella stessa Regata edizione 2019 sarà un altro Santarelli, Modulo 93 "Matière Grise" a riconquistare a riconquistare il record nella sua categoria. Senza dimenticare le performances degli altri "Moduli 105 e 123, nei grandi appuntamenti in Mare Adriatico.

Durante la serata la proiezione di un video storico di Angelo Modina, ha ricordato la vittoria di "Asso 99" primo assoluto alla Centomiglia del 1996. Chi lo ha conosciuto, ricorda Ettore Santarelli come un uomo di grande umanità. E di certo lo era, se dopo quasi un trentennio dalla sua scomparsa, non solo la sua opera gli sopravvive ma il suo nome ancora emoziona.

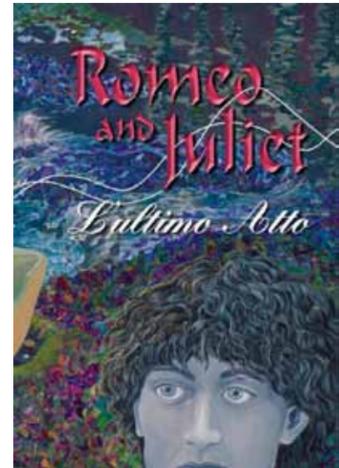
ANNA DOLCI

Si ringrazia Cristina Santarelli per le fotografie inedite pubblicate in questo servizio



ROMEO AND JULIET L'ultimo Atto

Elena Furini conduce i suoi lettori alla scoperta di uno Shakespeare a tutto colore



Questa è la storia di una passione, la pittura, che ha recuperato nel quotidiano dell'autrice il suo spazio in quel 2020 di pandemia, con la prima delle quattordici tavole che hanno dato forma ed espressività all'opera. Ma è anche la storia di una città, Verona, che lega Elena Furini - illustratrice, decoratrice, insegnante, scenografa e non solo - alla tragica storia d'amore tra Giulietta Capuleti e Romeo Montecchi. È poi una storia di viaggi, quelli che Elena si è concessa da Peschiera del Garda a Londra, a Stratford, in cerca del respiro di Shakespeare fra le mura domestiche, operazione che ha ripetuto per Luigi da Porto, primo narratore degli sfortunati amanti, che di casa stava a Montorso Vicentino. Ed è pure la storia di una famiglia creativa, intraprendente, di cui ci piace ricordare Livio, il padre di Elena e di Gardaland, che reinventava il proprio genio nella musica e nella poesia. Ed è, in essenza, la storia di un amore antico, universale, che, nel più classico dei binomi, quello con la morte, Shakespeare ha reso immortale. Elena è partita dalla fine, da quel quinto e ultimo atto della celeberrima pièce teatrale shakespeariana, dal racconto doloroso del frate francescano Lorenzo - "se in ciò che è accaduto c'è una qualche mia colpa, sia pure sacrificata la mia vecchia vita qualche ora prima del suo tempo, al rigore della legge più severa" - per operare un lavoro di scavo, a partire dallo studio sui preraffaelliti inglesi, sul quadro culturale di una città sorprendente per bellezza ed armonia, che al Medioevo deve alcuni dei suoi scorci più iconici. Quattro anni immersi nel colore e nella parola per dare supporto

alle illustrazioni con quattordici schede di approfondimento storico ed iconografico, il tutto pubblicato, in versione bilingue italiano e inglese, da Scripta Edizioni con traduzione di Jennifer Karch-Verzè. La Verona del 1303 fa da compasso per allargare il cerchio ad alcune delle piccole storie che fecero grande la città, come l'uso in pittura della "terra verde" di Brentonico, ed agli aneddoti su personaggi illustri, da Dante Alighieri alle sorelle Nogarola, che hanno contribuito alla fama della Verona scালিগera e rinascimentale. Il volume illustrato è stato presentato il 5 ottobre alla libreria Il Minotauro di via Cappello a Verona, ad un nulla dal balcone di Giulietta e sarà protagonista, nella prossima primavera, del Festival letterario di Montorio Vicentino. Intanto, giovedì 12 e venerdì 13 dicembre, alle ore 17, Unistudio Legal & Tax ospita presso Academy di via Dominutti n 20 a Verona la presentazione del volume con l'esposizione delle opere. Una Santa Lucia d'arte nel respiro della città dell'amore.

*Elena Furini. "Romeo and Juliet. L'ultimo Atto" Scripta Edizioni, Verona, 2024
Codice ISBN: 979-12-5654-007-5*

ANNA DOLCI

CME ANTINCENDI

servizio antincendi
a feste/eventi

estintori - impianti
antincendio

Via Tellaroli, 5/P
Centenaro di Lonato
Tel. 030.9990453
info@cmeantincendi.it



ZAFFERANO MIELE & OLI ESSENZIALI

A DESENZANO DEL GARDA l'azienda agricola certificata biologica Officina delle Erbe di Raffaella Visconti propone ZAFFERANO puro in stimmi e trasformato in cracker salati, gallette di riso e deliziosi biscotti. In produzione anche miele con zafferano o con lavanda. Nel parco botanico aperto al pubblico per visite guidate su appuntamento, si coltivano piante aromatiche da cui distilliamo preziosi oli essenziali e idrolati: LAVANDA, ROSMARINO, ORIGANO, MELISSA, ELICRISO, ALLORO, CIPRESSO, TIMO, ARTEMISIA, ROSA, MENTA ...

tel.335.6116353 www.erbedelgarda.it



PRODOTTI BIOLOGICI CERTIFICATI
TOUR ED ESPERIENZE MULTISENSORIALI

ELICRISO

Helicrysum L. 1753

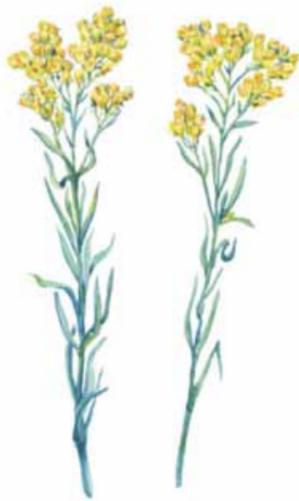
“Di fortuna resta intriso chi si adorna di elicriso”. Così recita un detto popolare che prende origine dalla leggenda della bellissima Ninfa Elicrisa, dagli splendenti capelli dorati. La Ninfa era infatti innamorata, non corrisposta, di un Dio, che gli Dei, alla sua morte, trasformarono nella coriacea ed “eterna” pianta che conosciamo.

L'elicriso è una pianta dalle mille proprietà benefiche e definita immortale per la capacità caratteristica dei suoi capolini, che si conservano inalterati nel tempo, anche dopo essere stati disseccati.

Immortale come l'amore della Ninfa Elicrisa, che permane ancora oggi intatto nei suoi fiori dorati. La pianta dell'elicriso appartiene alla famiglia delle asteracee, il suo nome scientifico è Helicrysum e deriva dal greco “Helios” e “Chrysos”. Che significano rispettivamente “sole” e “oro”, è una pianta perenne originaria del bacino del Mediterraneo e cresce su territori asciutti e sassosi. Può raggiungere i 50 cm di altezza, è molto nota e facilmente riconoscibile per la consistenza coriacea dei fiori, resistenti e duraturi, come l'amore della Ninfa.

L'olio essenziale si distilla dalle sommità fiorite, e si presenta come un fluido rosso chiaro o marrone dal profumo caldo, avvolgente e speziato. I componenti caratterizzanti sono monoterpeni ed esteri, il chemiotipo principale è l'alfapinene. È uno dei più potenti antinfiammatori e un ottimo drenante degli emuntori. Come tutti gli oli essenziali è antisettico, antifungo e antibiotico, inoltre è un depurativo e un drenante. Contrasta tutti i tipi di dolori, traumi, ed edemi è un rimedio contro tutti i problemi respiratori, rimuove inoltre le tossine e riattiva la circolazione linfatica diventando così anche un utile aiuto contro i problemi della pelle. Erbaespuro così viene chiamato in

alcune parti d'Italia per le sue proprietà balsamiche, ed è anche consigliato ai soggetti affetti da diabete per la sua azione diuretica e depurativa. Le sue principali applicazioni derivano dal suo alto potere stimolante e disintossicante: sollecitando Infatti le funzioni del fegato, le secrezioni dell'apparato gastrico e del pancreas, l'essenza di elicriso favorisce l'eliminazione delle tossine e la purificazione del sangue. A questo scopo si possono utilizzare delle compresse calde con elicriso e rosmarino in parti uguali sulle zone addominali e si può fare anche un massaggio dei percorsi dei nodi linfatici per un valido linfodrenaggio. Si può usare contro le scottature solari in abbinamento con lavanda. Si può applicare sulle ferite per favorirne la rigenerazione cellulare o da applicare per lo stesso scopo alle creme per il viso.



Con gli oli tutto quello che è fuori rispecchia quello che è dentro e viceversa pertanto sul piano psichico ed emozionale aiuta a riportare attenzione al piano materiale. È uno straordinario guaritore del dolore emotivo, aiuta le persone ferite, a ritrovare fiducia. A seguito di questa guarigione e trasformazione spirituale, l'elicriso può insegnare alle persone ad avere gratitudine per le loro prove, vedendole come un'opportunità di crescita.

MANUELA SANNA
seguì su FB: La Magia degli Oli

Abbiamo perso la capacità di ascoltare i suoni della natura che fino a qualche decennio fa non erano sommersi dal rumore frenetico delle nostre città e aprivano varchi alla sobria attenzione, alla misurata autonomia delle sensazioni reali del nostro corpo e del mondo circostante.

Non prestiamo più attenzione al fruscio delle foglie spinte dal vento, così come non sentiamo più le vibrazioni delle ali delle farfalle che ci passano vicine al viso. Il ruscicare dell'acqua, il costante ritmo della risacca sulla spiaggia, della pioggia in un bosco non riescono più a essere i nostri compagni di passeggiate. Spesso sono esperienze passate o, purtroppo per molti giovani, mai vissute. Eppure facevano parte del mondo naturale. Per rilassarci, quei suoni ora qualcuno ora li cerca con un generatore di rumore rosa o un cd di suoni naturali. Il Pink Noise o rumore rosa è un suono simile a quello che una volta si poteva ascoltare quando il televisore non era sintonizzato su un canale occupato da una trasmissione. Questo tipo di suono è ubiquitario in natura e nei fenomeni complessi. Dal battito del cuore, all'acqua che scorre o del vento che soffia tra le foglie di un albero, questo suono comprende uno spettro di frequenze connaturate all'uomo e tali da poter migliorare il sonno ed altre aree della salute umana, favorendo il rilassamento. Ricerche e studi pubblicati hanno dimostrato che il ronzio delle api può avere frequenze molto diverse in funzione della salute, dell'età e di quello che le api vogliono comunicare, un argomento questo da approfondire e la

QUEL BENEFICO RONZIO

traccia che stiamo seguendo è quella di accomunare il ronzio delle api al rumore rosa sul quale ci sono molte pubblicazioni! Ciò non toglie il fatto che se passate da uno degli Apiari olistici, in Italia iniziano ad essercene un bel po', vedi la mappa su www.apiturismoitalia.com potrete beneficiare dell'apiaromaterapia e del beehumming, dove per beehumming non intendiamo solo il rumore del ronzio delle api ma l'insieme di tutte le vibrazioni che l'alveare trasmette al legno e al nostro organismo, un mix magico per il rilassamento ... entrate in punta di piedi in un apiario olistico, come in un tempio dedicato alle api, fatevi avvolgere dalle vibrazioni di piccolissime ali e dai profumi di cera, polline e miele! C'è da ri-scoprire un mondo di benessere, fatto di semplici sensazioni e di rilassamento, “accoccolandosi” su una poltroncina, sdraiandoci per terra con il capo vicino alle sottili reti che separano gli alveari dall'interno della “casetta”; c'è chi entra ed inspira profondamente l'aria satura di aromi, quasi desiderasse completare in pochi secondi le abluzioni dei bronchi, per poi vincere la prova più dura: sprofondare in Sé stesso. Sono aromi complessi quelli che penetrano lentamente nel legno degli Apiari Olistici, come il profumo dei sacchetti di lavanda si impossessa degli armadi e cassetti. Il legno è una buona spugna, e i vini barricati ce lo ricordano con gli splendidi profumi che si sprigionano nei calici. Ma il legno deve essere sano, naturale, il meno contaminato possibile e quindi di qualità! Non un sottile wafer con strati di polistirolo o cartone o legno pressato con colle per coibentare o “fare spessore”. Non credo che un raffinato enologo gradirebbe conservare il proprio vino invecchiato in botti di rovere in una bottiglia di plastica o in una confezione di cartone impermeabile. Le api sane arricchiscono il loro ambiente di segnali olfattivi per noi non percepibili: l'odore dei loro corpi che permettono alle api guardiane di riconoscere le sorelle dalle estranee, i feromoni delle larve e dell'ape regina e così via. Forse noi non riusciamo a decifrarli consciamente con il nostro naso (forse con nasi elettronici sì) ma

essi si combinano a quelli del mondo vegetale che veicolano nelle loro amie e da queste all'Apiario Olistico pronto a riceverli. Nell'apiario olistico il ronzio delle api, tanto amato da Tautz che ad esso ha dedicato uno stupendo libro (Il ronzio delle api), apre la mente e pone l'attenzione sulle percezioni più sottili. Chi si addormenta, chi invece libera la mente dalle preoccupazioni, chi assorbe le vibrazioni che lentamente si dissolvono da un'amia all'altra... come dei richiami. Chissà, forse le api vorranno anche mandarci dei messaggi che ancora oggi non riusciamo a comprendere. Apicoltori più addentro e naviganti parlano di segnali sonori cangianti e di modulazioni secondo lo stato delle api nelle amie che qui, aderenti alla casetta, comunicano con noi e tra loro. Qualcuno sembra che abbia già identificato i loro segnali acustici. Sarà vero? Speriamo di sì. La frequenza con cui vibrano le api non è solo 432 Hz, il riposo della mente nell'apiario olistico è favorito da un mix di frequenze molto vasto. È un dolce brusio che penetra la mente insieme agli aromi che si disperdono nel labirinto limbico del cervello, attivando quel

distacco che i Maestri Yogi insegnano con la Bhramari Pranayama, il ronzio interiore che si affaccia alla mente quando gli occhi si socchiudono e le orecchie sono tappate dalle dita. Questo è un esercizio che placa la mente stressata e rasserena il nostro cuore agitato. Come nel nada yoga sono i suoni che “collaborano” a sviluppare vibrazioni benefiche, così nella culla che è l'apiario olistico ci raggomitoliamo nella nostra natura, mentre il suono delle api aiuta a liberarci lentamente delle scorie della giornata nervosa. Se poi vi è una guida che ci permette di proiettarci meglio nella esperienza meditativa l'esperienza sarà esplosiva! Il ronzio delle api che ascoltiamo in un Apiario Olistico non solo ci permette di sviluppare un “silenzio” meditativo, ma di paragonare il nostro “ronzio umano” (il battito del cuore, i borborigmi del nostro intestino, i “fruscii” della nostra mente sempre affaticata ad inseguire fantasmi) al loro, di piccoli insetti. Grazie, cilella!

PIERO MILELLA - LAURA CAVALLI
Articolo in originale bibliografia alla pagina <https://apiebenessere.wordpress.com/2023/03/02/ma-le-ape-vibrano-proprio-a-432-hz/>



Apiario olistico a Desenzano del Garda www.Dipendebeehappy.it



- COSA FARE IN APIARIO?
- ascoltare (beehumming)
 - respirare (apiaromaterapia)
 - vedere (immergersi nella natura)
 - imparare (didattica)
 - comprendere (meditazione)
 - riposare o rilassarsi (benessere)
 - gustare i prodotti dell'alveare

Dipende BEE Happy.it



Apiario olistico a Desenzano del Garda
tel +39.335.6116353

GRAZIE ai 99 donatori che hanno sostenuto la realizzazione dell'apiario Dipende BEE HAPPY. Sotto la targa con tutti i nomi affissa sulla casetta apiario olistico. Di fianco il QRcode con il video inaugurale dell'apiario realizzato da Luca Broglio. Prosegue il progetto Dipende GREEN dedicato alle api con la realizzazione dell'oasi apistica seguiteci su www.dipendebeehappy.it



Sostenitori di Dipende BEE HAPPY

ANTONIO FACCHINI
CARMENCITA CATANIA
OLGA BETTINELLI
GIUSEPPE MATTEI
ALESSIO MATTEI
SARA DE SANTIS
PAOLA GRANDELLI
MARTINA TACCHINI
MARIOLINA PUGLIA
FRANCESCA MANENTI
MARIA ELENA LIONETTI
GIOVANNA IORINI
ROSALINDA MAGAZZA
DANIELE STERZA
SIMONE FORLANI
LOREDANA SIANO
LINDA PIACENTINI
VIOLANTE PIACENTINI
ELENA VALBUSA
ELEONORA CONSUMA
GIOVANNI ZANDONELLA MAIUCCO
PATRIZIA BIANCUCCI
MARCO TONINELLI
PATRIZIA MENCHIARI
MAURA BOLSI

RAFFAELLA VISCONTI
LUCREZIA CALABRÒ VISCONTI
RAFFAELLA PIRAS
LETIZIA PIANGERELLI
JENS RAYMAEKERS
FRANCESCA MORETTO
JULIAN RAYMAEKERS
BENJAMIN RAYMAEKERS
SIMONA MILANI
MARIACRISTINA CECCHINI
FAIRYJOY PROG. TOGETHERE
ALESSANDRO DODI
GIANNI GUIDETTI
CRISTINA VALBUSA
ANDREA VOLPI
MICHELA VISCONTI
GIUSEPPE BIGNOTTI
ANITA BIGNOTTI VISCONTI
TOBIA BIGNOTTI VISCONTI
PATRIZIA PISTONI
LUCIA OUYEN
ELISA ZORDAN
MARICELA ALAPZICO
ANNA DOLCI
MIRCO BATTAGLIOLA

GIANPIETRO FEDERICI
LOREDANA MINELLI
PATRIZIA TONILO
ROBERTO VAN HEUGTEN
ALESSANDRO GIACOMAZZI
DORELLA ZILIOLO
FABRIZIO GUARNIERI
VIRNA FACCINI
FRANCESCO FONTANA
SILVA FALASCHI
ROBERTO MONTINI
CLAUDIA MARCHIORO
RITA LUCIA LODA
GIORGIO E MARIANGELA PEDRAZZI
LAURA ROCCA
GIUSEPPE SAVAZZI
SARA INDIANI
ROBERTA RICCI
NADIA BARBARESCHI
ELENA FURINI
MIRIAM BRICHETTI
ANDREA SALVI
SIMONA CATALANO
BARBARA VISCONTI
MARISA MEINI VENTURA

GIORGIO LEONE BONAZZOLI
ACHILLE BONAZZOLI
GIAN PIETRO ROSSI
LUISA BORRA
GIOVANNA MISIANO
CRISTIAN CREMONESI
GIULIA GUALA
MANUELA SANNA
ROBERTO DELCURATOLO
GIANNI GUIDETTI
MICHELA PAPA
ALESSIO PAPA E GRETA
FRANCA BERTELLI
BIANCA IOANA FURDEAN
PATRIZIA GRANDELLI
ANTONIO GALOFORO
SCUOLA ANGELA MERICI
BEE IT società benefit
L.N.I sez. BresciaDesenzano
DIEN CHAN BQC Italia
APICOLTURA MONDO
OFFICINA KIM
OFFICINA ROMANO
BCC GARDA - CREO



Attività cofinanziata con fondi comunitari dal PSR Lombardia 2014-2020 operazione 7.4.01 codice CUP B11G22000290004



MAGICHE ESPERIENZE IN CAMPAGNA & FATTORIA DIDATTICA



L'OFFICINA DELLE ERBE DEL GARDA propone esperienze personalizzate per coppie, famiglie, scuole e gruppi di ogni età. visita il sito www.erebedelgarda.it. prenota un tour personalizzato via whatsapp o tel a Raffaella +39.335.6116353

A MARIO PIAVOLI LA REGIA DELLE API DELL'OASI DIPENDE BEE HAPPY

L'associazione culturale multimediale Indipendentemente ha affidato al noto regista le clip promozionali di Dipende BEE Happy, il primo apiario olistico del Garda.

Regista; attore, sceneggiatore, produttore, Mario Piavoli, classe 1970, ha aggiunto alla sua lunga e poliedrica carriera una collaborazione, molto interessante per il nostro territorio e molto importante per Dipende. Attraverso brevi video, disponibili sul sito www.dipendebeehappy.it sulla piattaforma you tube inquadrando i qr code che troverete di seguito, Piavoli è riuscito a trasmettere il valore di un progetto che possiamo definire pionieristico: l'apiario olistico del Garda. Una scansione emozionale fatta di musica e immagini, per documentare e promuovere le numerose esperienze che si possono vivere nell'oasi dell'Officina delle Erbe del Garda e più in particolare all'interno dell'apiario olistico; ulteriore conferma della professionalità del regista, che da più di vent'anni con la sua produzione Zefirofilm realizza documentari e reportage menzionati e premiati nei più prestigiosi Festival, nazionali ed internazionali, che lo hanno portato a collaborare con artisti del calibro di Ermanno Olmi. Grazie all'abile padronanza del linguaggio audiovisivo, è riuscito a fondere la tradizione del nostro territorio con la tecnologia, realizzando delle clip molto raffinate, che promuovono la salvaguardia delle api e celebrano la natura.

BARBARA BERTOLETTI



inquadra i qr code e vedi i VIDEOCLIP online sul sito www.dipendebeehappy.it



Progetto Dipende Didattica nell'oasi Tour delle Erbe La smielatura Attività olistiche

GRAZIE

Ringraziamo i fantastici amici che hanno partecipato attivamente alle riprese donandoci prezioso tempo e condividendo con noi le emozioni dell'oasi con i suoi profumi, colori e sapori.

Grazie a Nicola con Paola e Sebastiano che con professionalità e entusiasmo ci confermano che stiamo percorrendo la strada giusta. Grazie a Mara con Marco e Asia, Siria e il piccolo Dylan che da anni partecipano alle nostre attività! Grazie per il supporto a Valentina, Tobia e Enea con la sua vitalità travolgente. Grazie a Daniela con Nicolò e Ginevra e Beatrice che

amano la natura e sperimentano i nostri prodotti. Grazie a Michela e Sara dell'Associazione Shambala che ci coinvolgono nelle pratiche olistiche e portano tecniche di rilassamento e benessere nell'oasi. Grazie a Fabrizio e Laura per aver portato il Dien Chan in cascina. Grazie a Manuela della città delle donne esperta in massaggi ayurvedici. Grazie a Maida e Luca che curano le nostre api con grande

competenza. Grazie a Francesca e ai suoi bimbi e a Nicole che ci supporta per la didattica. Grazie a Mirti che con le sue illustrazioni ha saputo interpretare il nostro spirito giocoso. Grazie ad Alessio che cura i nostri siti internet. Grazie a Barbara e Mariolina new entry super attive. Grazie a Gianpietro che compare appena c'è bisogno e a Giuseppe che c'è sempre. Grazie a Nini che ci lascia giocare nel

suo giardino. E naturalmente grazie a Mario che ha saputo immortalare tanti attimi preziosi che ci rappresentano! Ora si riparte con nuovi progetti e tanti testimonial: prossimo appuntamento il 23 marzo per inaugurazione OASI apistica. Per partecipare è necessaria una donazione a scelta per il progetto OASI DIPENDE BEE HAPPY sulla piattaforma www.ideginger.it. **INFO** www.dipendebeehappy.it



LE PARTNERSHIP di Dipende Green

a cura di BARBARA BERTOLETTI

KOMBUCHA & ERBUCHA

Elisir di lunga vita, the dell'immortalità o nettare degli dèi? Scopriamo insieme a Franci la tradizione millenaria di questa bevanda, arrivata in Italia attraverso la Via della seta e ora anche sul Garda.



sia come produzione che divulgazione di questa bevanda tanto salutare. Mostrerò l'arte dell'autoproduzione della mia "Erbucha" fatta con erbe essiccate in sostituzione del tradizionale the". Sappiamo che la kombucha è una bevanda perfetta per l'estate, molto simile ad un bicchiere di sidro, per quanto riguarda effervescenza e acidità, ma per l'inverno? "Sto sperimentando una soluzione calda e non frizzante, che possa accompagnare anche le castagne abbrustolite - continua Francesco - addirittura conosco persone che hanno sostituito il vino

on c'è nessun miracolo dentro un bicchiere di Kombucha ma ci sono tante proprietà benefiche arrivate fino a noi in secoli di storia. L'origine di questo fermentato, sembra sia da ricercare nell'antica medicina tradizionale cinese. La teoria più accreditata fa risalire la prima produzione al 220 a.C. durante la dinastia Qin. È stato poi esportato negli Stati Uniti e in Europa, dove sta riscuotendo un enorme successo, grazie soprattutto alla crescente sensibilizzazione verso un'alimentazione sempre più sana e consapevole. Negli ultimi anni se ne sta diffondendo la produzione, sia a livello industriale, sia a livello biologico, con delle curiose e interessanti "variazioni sul tema", orientate a massimizzarne i benefici per il corpo umano. A questo proposito abbiamo incontrato Francesco che ha iniziato a produrre kombucha quasi per hobby, dopo averne acquistato un paio di bottiglie provviste di scoby. Nel tempo si è appassionato alla materia ed è diventato così esperto da riuscire a ottenere ottimi risultati con sperimentazioni che vanno oltre la tradizione, mescolando il the con le erbe. "Con un gioco di percentuali mi sono reso conto di come sia possibile massimizzare i benefici della bevanda, unendo le proprietà organolettiche dell'uno alle altre" ci confida Francesco che da qualche tempo utilizza lo zafferano biologico e gli idrolati dell'Officina delle erbe, i cinorodi di Rosa Canina dell'Oasi di Dipende. Dall'incontro è nata l'idea di condividere le sue conoscenze: "ho iniziato ad inserire l'idrolato di lavanda e lo zafferano del Garda prodotti da Raffaella e ho ottenuto sapori sorprendenti - racconta Francesco - ho pensato quindi ad una collaborazione

INGREDIENTI

PER PRODURRE KOMBUCHA

Acqua, the nero zuccherato, possibilmente in foglie e un dischetto gelatinoso denominato scoby (Symbiotic Culture of Bacteria and Yeast) - letteralmente: una coltura simbiotica di lieviti e batteri - che sostanzialmente rappresenta la "madre" della preparazione. Durante la fermentazione lo scoby si nutre con lo zucchero presente nell'infuso e dà il via alla produzione di tutte quelle meravigliose sostanze benefiche che ritroviamo nella Kombucha. Al pari di altri alimenti fermentati ricchi di probiotici, può essere molto utile per la salute intestinale, ma non solo: sembra infatti che abbia anche proprietà antinfiammatorie e antiossidanti (grazie ai polifenoli contenuti nel the) e che sia una potenziale fonte di vitamine del gruppo B.



L'ARTE DELLA PASTA FRESCA

Riscopriamo l'antica arte della pasta fatta in casa, con un'insegnante d'eccezione Madame Mariò.

Dedicato a chi non impasta, ma impasticcia; a chi non ce la fa neanche con la nonna papera; a chi non trova il tempo o la farina giusta: è arrivato il momento di mettersi alla prova!

Da più di un anno Madame Mariò apre le porte della sua cucina a viaggiatori provenienti da tutto il mondo, offrendo loro esperienze gastronomiche indimenticabili, da recensioni a 5 stelle. Una sua specialità: la pasta fresca fatta in casa. Lunga, corta, rigata, ripiena: la pasta è quasi obbligatoria sulle nostre tavole, e se nel lockdown abbiamo provato ad impastare per forza, ma i risultati ci hanno riportato tra gli scaffali dei supermercati, adesso abbiamo l'occasione di imparare a farlo come si deve. Madame Mariò, infatti, ha deciso di mettere a fattor comune la sua esperienza e le sue conoscenze, organizzando dei corsi per la produzione della pasta fresca, nella splendida cornice dell'Officina delle Erbe del Garda di Desenzano. Trascorreremo due ore in compagnia, immersi nella natura con le mani in pasta, nel pieno rispetto delle norme HACCP. Impareremo l'arte delle tagliatelle perfette e della pasta ripiena, che ci invidiano in tutto il mondo, ma soprattutto non lavoreremo invano, perché il motto sarà: **IMPASTA E PORTA A CASA!** Potremo stupire i nostri familiari, o



decidere di imbustare un pacchetto di ravioli freschi da regalare, ritornando alle origini con gioia e non per necessità.

"Io sono una Cesarina ufficiale e la mia origine napoletana mi ha sempre supportata nella passione per la cucina - racconta Mariò - Mettere le mani in pasta, preparare ricette della tradizione italiana, trasmettere l'amore attraverso un piatto preparato in casa è per una cuoca la più grande soddisfazione. Nel 2025 inizia la collaborazione con Dipende e i prodotti biologici di Officina delle Erbe. In sole 2 ore insegno come fare tagliatelle, ravioli e tortellini che potrai portare a casa e gustare con i tuoi cari. È più facile a farsi che a dirsi e potrai farlo in un ambiente amichevolmente accogliente e divertente".

INFO: www.erbedelgarda.it
PER PRENOTAZIONI E ACQUISTO VOUCHER
scrivere su whatsapp tel. +39.335-6116353

Dipende, PRESSO L'OFFICINA DELLE ERBE DEL GARDA A DESENZANO, PROPONE VARIE PRATICHE ED ESPERIENZE PER IL BENESSERE DELLA PERSONA CON OLI ESSENZIALI BIOLOGICI.

YOGA IN APIARIO

in collaborazione con l'associazione Shambala

Proponiamo yoga (asana, pranayama, meditazione) in mezzo alla natura e in apiario: un'esperienza unica con benefici che vanno oltre la pratica tradizionale dello yoga.



- * **CONNESSIONE CON LA NATURA:** L'ambiente di un apiario ti permette di immergerti completamente nella natura, entrando in contatto con il ritmo della vita delle api. Il ronzio delle api favorisce una profonda sensazione di calma e benessere.
- * **AROMATERAPIA NATURALE:** Il profumo del miele e della cera d'api ha proprietà rilassanti e può aiutare a ridurre lo stress.
- * **CONSAPEVOLEZZA DEL PRESENTE:** Concentrarsi sul respiro e sui movimenti durante la pratica yoga, mentre si è circondati dal ronzio delle api, ti aiuta a vivere pienamente il momento presente.
- * **RISPETTO PER GLI ESSERI VIVENTI:** Praticare yoga in un apiario ti insegna a rispettare la vita in tutte le sue forme e a connetterti con l'interdipendenza di tutti gli esseri viventi.

FELDENKRAIS®

Metodo Feldenkrais e respiro:

sedute immersive in contatto con la natura

Nell'oasi Dipende Bee Happy Sara Indiani è insegnante del metodo Feldenkrais, un processo educativo che utilizza il movimento per migliorare le possibilità neuromotorie dell'essere umano. Moshe Feldenkrais, l'ideatore del Metodo, riteneva infatti che il movimento è un mezzo semplice e diretto per "capire quello che non sappiamo di non sapere". Il Metodo insegna alle persone a "usare" sé stesse con maggior abilità, efficienza e semplicità per raggiungere gli scopi desiderati. Coinvolge la persona a un livello **SENSO-MOTORIO**. È basato infatti sull'**INTEGRAZIONE** tra movimenti, sensazioni, sentimenti e pensieri. Questo lo rende una delle pratiche più efficaci nello sviluppo e nel potenziamento delle capacità di **CAMBIAMENTO**. "Il Respiro è l'azione più costante di tutta la vita così come il battito cardiaco, fornisce il collegamento tra le emozioni e il movimento del nostro corpo - spiega Sara - tutti noi ci rendiamo conto che molto spesso il nostro respiro è limitato, ridotto. In realtà il respiro si adatta costantemente al movimento che noi compiamo e anche a ogni situazione in cui siamo coinvolti, naturalmente. Purtroppo si tende ad utilizzare sempre i soliti muscoli e altri sono bloccati e questo rende la respirazione meno fluida e meno funzionale". Le lezioni Feldenkrais sul **RESPIRO** faranno sì che tutti i muscoli respiratori entrino in gioco per rendere la respirazione più ampia e più piacevole, praticando in **APIARIO** in ogni stagione si aggiungono i benefici dell'alveare, il risultato sarà una respirazione funzionale e ricca di qualità per la gioia delle nostre vie respiratorie e della nostra pelle e non ultimo il nostro umore. In primavera l'attività viene proposta anche all'aperto immersi nella natura nei vari ambiti dell'oasi di Dipende. È possibile prenotare sedute personalizzate per piccoli gruppi o regalare voucher alle persone care per ogni occasione.



SEIKI SHIATSU IN APIARIO

per alleviare dolori a schiena collo e spalle. sciatica. allergia e asma. artrite. depressione e stress. mal di testa emicrania.

Allo shiatsu ricevuto in apiario va aggiunto l'effetto benefico del profumo dell'alveare e del ronzio delle api che renderà il trattamento ancora più profondo e con risultati migliori. Seiki Shiatsu **COS'È ?**: lo shiatsu è un trattamento manuale che ha avuto origine in Cina 3000 anni fa. si basa sul lavoro con l'energia vitale del corpo conosciuta come Ki o Chi. Da questo approccio deriva la sua capacità unica di integrare gli aspetti fisici del corpo con le sue dimensioni psicologica e spirituale **COME FUNZIONA?** Il Seiki Meridian Shiatsu (ideato da Tzivica Calisar Sensei) è un metodo che lavora con il Seiki interno del corpo permettendogli in modo naturale di divenire più profondo ed espandersi. Questa forza vitale caricata positivamente è il fondamento del campo energetico umano e di tutte le funzioni del corpo e dei processi di vita. Scorre attraverso il corpo in canali chiamati meridiani. Questi possono essere percepiti e lavorati attraverso i punti di pressione chiamati Tsubo. La pressione è applicata utilizzando i pollici e le dita, le mani gli avambracci e le ginocchia a seconda della zona da trattare.

DIEN CHAN®

Si tratta di un metodo naturale, alternativo, che permette di recuperare o mantenere lo stato di buona salute semplicemente massaggiando, premendo, picchiando con le dita determinati punti o parti del proprio viso.

La pratica di auto-trattamento racchiude in sé un aspetto fondamentale per acquisire una maggior consapevolezza della propria condizione e delle opportunità di migliorarla o mantenerla tale, ossia il ripristino del contatto con se stessi. Ad oggi il metodo è diffuso in più di 40 stati nel mondo ed il numero dei praticanti aumenta costantemente ogni giorno poiché Dien Chan® risulta essere un metodo efficace, naturale, economico, praticabile da chiunque ed in qualsiasi contesto e momento.

BEE SOUND

Il ronzio delle api è un fenomeno affascinante che ha attirato l'attenzione di molti, inclusi scienziati e appassionati di benessere. Nell'apiario olistico il ronzio delle api crea un'esperienza di rilassamento e benessere.

Il ronzio delle api è prodotto dalle ali delle api che battono a una frequenza di circa 200-300 volte al secondo. Questo suono può avere effetti calmanti e rilassanti su molte persone. Alcuni studi riportati dall'Associazione "Apiterapia Italia" suggeriscono che il ronzio delle api, con le sue frequenze specifiche, possa aiutare a ridurre lo stress e migliorare il sonno. L'ApiSound è un concetto che combina il ronzio delle api con altre frequenze sonore, come il "rumore rosa (432 Hz)" noto per i suoi effetti calmanti e rilassanti. In alcuni apiari olistici, viene utilizzato un generatore di rumore rosa insieme al ronzio delle api per creare un ambiente ancora più rilassante.

L'APIARIO OLISTICO

un'esperienza multisensoriale che coinvolge non solo l'udito, ma anche l'olfatto e il tatto. Oltre al ronzio delle api, si respirano i psicofisici. Inoltre, queste esperienze possono essere integrate con pratiche come lo yoga, la meditazione e l'aromaterapia. Se ti interessa sperimentare l'apiario olistico, cogliere un'opportunità per rilassarti e connetterti con la natura in modo unico e profondo puoi prenotare sedute personalizzate singole o per piccoli gruppi o regalare voucher alle persone care per ogni occasione.

INFO: www.dipendebeehappy.it & www.erbedelgarda.it
PER PRENOTAZIONI E ACQUISTO VOUCHER
scrivere su whatsapp tel. +39.335-6116353

Dipende Voci Del Garda

L'associazione culturale multimediale Indipendentemente ha dedicato a Maria Cecilia Tempo la 23ma edizione del premio di poesia 'Dipende Voci del Garda'



La giuria del concorso di poesia Dipende - Voci del Garda 2024, composta da Velise Bonfante, Pia Dusi, Fabrizio Galvagni, Paolo Veronese, Elisa Zanola, ha assegnato 6 premi speciali in memoria di Mario Arduino, Pietro e Lydia Lussignoli, Tomaso Podavini, Simone Saglia, Luigi Lonardi, Cecilia e Luigi Tempo. Sono poi stati attribuiti 3 premi per ogni sezione di poesia italiano e vernacolo e Haiku oltre al premio Donna del Lago. Al concorso sono stati ammessi 215 componimenti. Il 12 ottobre 2024 i vincitori sono stati premiati nella splendida cornice del salone Gino Benedetti, dove sono state recitate le poesie vincitrici dagli stessi autori. Il premio ha ricevuto il patrocinio dell'assessorato alla cultura del Comune di Desenzano e premi offerti da NAVIGARDA, BEE IT, SERGIO IL FIORISTA, OFFICINA DELLE ERBE DEL GARDA. La manifestazione è stata condotta da Raffaella Visconti, presidente dell'Associazione culturale multimediale INDIPENDENTEMENTE affiancata da Francesco Piacentini, marito della compianta Cecilia Tempo. Nei prossimi numeri del Giornale pubblicheremo le poesie dei vincitori.

Maria Cecilia insegnante appassionata e amante dell'arte in ogni sua forma ha fatto parte della Giuria del nostro Premio portando entusiasmo e simpatia. Grazie alla sua competenza e esperienza nella scuola è stata data l'opportunità anche ai bambini di partecipare al Concorso di poesia che prevede haiku e componimenti in italiano e vernacolo volti alla divulgazione di tradizioni, usi e personaggi legati alla storia gardesana. Con grande commozione dedichiamo l'edizione 2024 a Cecilia e abbiniamo il suo nome al padre prof. Luigi Tempo a cui aveva lei stessa promosso una sezione a suo ricordo.



TUTTI I VINCITORI

- HAIKU DIALETTO**
1° Premio
Marisa Danzi Gavazzoni - Verona
2° Premio
Giuseppe Reversi - Peschiera
3° Premio
Ornella Olfi - Montichiari
- HAIKU ITALIANO**
1° Premio
Fiorenzo Fedrigo - Negrar di Valpolicella VR
2° Premio
Marta Vaccari - San Giovanni Lupatoto VR
3° Premio
Pietro Sinico - Montichiari
- POESIA ITALIANO**
1° premio
Franco Visconti - Brescia
2° premio
Raffaella Di Scala-Desenzano
3° premio
Graziella Abiatto - Flero BS
- POESIA DIALETTO**
1° Premio
Dario Tornago - Brescia
2° premio
Fabio Rosa - Trento
3° premio
Luigi Legrenzi - Passirano BS
- PREMI SPECIALI**
Premio SIMONE SAGLIA
Giovanna Altobel - Verona
Premio MARIO ARDUINO
Felicita Ciceri - Ballabio (LC)
Premio LUIGI LONARDI
Anna Maria Lavarini Verona
Premio LYDIA E PIETRO LUSSIGNOLI
Sabrina Dalè - Botticino
Premio DONNA DEL LAGO
Nerina Poggese - Cerro Veronese VR
Premio CECILIA E LUIGI TEMPO
Italo Dal Forno - Illasi VR
Premio TOMASO PODAVINI
Marco Gatti Brescia



Città di
Desenzano del Garda



NAVIGARDA



Eventi Lago di Garda.com

All the appointments of Lake Garda

a cura di
MANUELA SANNA

DAL 22 GENNAIO AL 12 FEBBRAIO

OGNI SABATO MATTINA

Desenzano del Garda (BS)
SEDUTE FELDENKRAIS O YOGA
IN APIARIO OLISTICO
SU PRENOTAZIONE
Solo 4 persone alla volta possono partecipare alle sedute del sabato mattina. Si tratta di lezioni in totale relax all'interno dell'apiario ascoltando i profumi e i ronzii dell'alveare, segue piccola degustazione di prodotti dell'oasiapistica. Su richiesta anche massaggi SHIATZU, DIEN CHAN e aromaterapia.
Info 335.6116353 raffaella@dipende.it

OGNI DOMENICA

Desenzano del Garda (BS)
TOURESPERIENZIALE PARCO OFFICINA
DELLE ERBE SU PRENOTAZIONE sabato o domenica mattina o pomeriggio, possibilità di altre date su richiesta minimo 4 persone. Possibilità di tour riservati in tutte le stagioni. Officina delle Erbe del Garda, agriturismo culturale e fattoria didattica, propone un tour esperienziale della durata di circa 2 ore con visita alla spirale delle erbe aromatiche al giardino segreto, all'avandeto e al nuovissimo aiario olistico dove respirare il profumo delle api e rilassarsi con il loro ronzio. Ogni ospite potrà portare le proprie forbici e raccogliere un mazzetto di erbe. Su richiesta esperienza di distillazione in corrente di vapore di olio essenziale e idrolato, esperienza sensoriale olfattiva e degustazione prodotti agricoli. L'apiario del benessere permette di "entrare" in totale sicurezza in contatto con le api.
Info 335.6116353 raffaella@dipende.it

Nuvolera (BS)

PENSARE tra natura e digitalizzazione
Laboratori filosofici con Michele Lobaccaro
Nella frenesia digitale che alimenta le nostre esistenze, fermarsi a pensare diventa un atto di resistenza e di cura. Quattro laboratori filosofici Mercoledì 22 gennaio ore 20.30 Biblioteca di Nuvolera Mercoledì 29 gennaio ore 20.30 Biblioteca di Nuvolento Mercoledì 5 febbraio ore 20.30 Biblioteca di Nuvolera Mercoledì 12 febbraio ore 20.30 Biblioteca di Nuvolento. Il progetto, curato da Barbara Mino e da Michele Lobaccaro, è organizzato dal Sistema bibliotecario Brescia Est.
Piazza Generale Soldo Biblioteca di Nuvolera P.zza Gen. Luigi Soldo n.1 tel.0306898470 mail: biblioteca@comune.nuvolera.bs.it Biblioteca di Nuvolento Via Sant'Andrea n.2 tel. 03069008224 mail: biblioteca@comune.nuvolento.bs.it t.0306898470

24 GENNAIO

Brenzone (VR)

LA GRANDE GUERRA MESCHINA
5 serate culturali rassegna "Su il sipario"
Alessandro Anderloni LA GRANDE GUERRA MESCHINA, spettacolo musicale (narrazione, canto e fisarmonica) sulle ingiustizie ed orrori della Prima Guerra Mondiale.
Castelletto, presso Garda Family House Loc. Campo, Brenzone sul Garda (VR) 3297477169

Brescia

BUDAPEST FESTIVAL ORCHESTRA |
IVÁN FISCHER DIRETTORE | RENAUD
CAPUÇON VIOLINO SOLISTA
Lo straordinario concerto della Budapest Festival Orchestra inaugura la Stagione 2025 del Teatro Grande. Sotto la direzione del Maestro Iván Fischer, l'Orchestra eseguirà un ricercato programma esibendosi in una eccezionale veste di coro per interpretare il brano Schnell Fliehen die Schatten der Nacht di Fanny Mendelssohn La serata proseguirà con il Concerto per violino e orchestra, op. 64 che vedrà protagonista al violino Renaud Capuçon, e la splendida Sinfonia n.5 di Mahler.
PROGRAMMA Fanny Mendelssohn, Schnell Fliehen die Schatten der Nacht Felix Mendelssohn Bartoldy, Concerto in mi minore per violino e orchestra, op. 64 Renaud Capuçon violino solista Gustav Mahler, Sinfonia n. 5
Teatro Grande c.so Zanardelli, 9a
Lonato (BS)

MENO MALE CHE È VENERDI A PERLA DEL GARDA
INCONTRO CON L'AUTORE
GIORDANO BRUNO GUERRI
Aperitivo con degustazione dei vini della cantina con un contributo di 10 €. A seguire "incontro intervista con Giordano Bruno Guerri in occasione della presentazione del nuovo libro dell'autore. Prenotazione via mail: bottega@perladelgarda.it VIA FENIL VECCHIO 9 t0309103109 - 030 2979311

DAL 24 AL 26 GENNAIO

Verona (VR)
MOTOR BIKE EXPO 2025
Motor Bike Expo è l'evento fieristico internazionale dedicato ai motociclisti, agli amanti della personalizzazione e delle "cose" speciali.
Verona Fiere Viale del Lavoro, 8 t0458298111

25 GENNAIO

Gardone Riviera (BS)
OLFATTO E CERVELLO: DALL'ANTICHITÀ ALLA SCIENZA MODERNA

L'Auditorium del Vittoriale degli Italiani ospiterà
Vittoriale degli Italiani Via Vittoriale, 12
T 0365 296511

26 GENNAIO

Mantova (MN)
NINNA E MATTI
Ninna e Matti tornano in tour a teatro! Dopo il successo sensazionale delle prime quattro date nella passata primavera, la coppia più amata da bambini e famiglie torna in scena con un nuovo spettacolo pieno di colori, musica e divertimento. Le giovanissime webstar, accompagnate da un formidabile cast di performers e ballerini, regalerà nuove emozioni con uno show in cui non mancheranno scherzi, piccoli imprevisti e momenti indimenticabili. Il divertimento per grandi e piccini sarà assicurato! Il tour è prodotto e distribuito da Vincenzo Spinelli per Whatthefactory, Stefano Francioni Produzione, Vincenzo Berti e Gianluca Bonanno per Ventidici.
PalaUnical Via Melchiorre Gioia, 3 t340 191 3538

27 GENNAIO

Brescia
DÉDALO ENSEMBLE
Stagione del Teatro Grande 2025
Concerto diretto dal Maestro Vittorio Parisi.
PROGRAMMA DDALO ENSEMBLE Alban Berg Quattro pezzi per clarinetto e pianoforte op. 5 Arnold Schönberg Kammer-symphonie op. 9 Trascrizione di Anton Webern Goffredo Petrassi Tre per sette tre esecutori per 7 strumenti a fiato Nicolò Castiglioni Momenti musicali per 7 strumenti Direttore Vittorio Parisi Flauti Daniela Cima Oboe e corni inglese Camillo Mozzoni Clarinetto Nicola Zuccalà Violino Giacomo Invernizzi Violoncello Matteo Zurletti Pianoforte Ruggero Ruocco Arpa Cristina Ghidotti
Teatro Grande c.so Zanardelli, 9a
T 030 2979311

DAL 29 AL 30 GENNAIO

Verona
FIERAGRICOLA TECH
Due giorni di approfondimenti, formazione e incontri business per il mondo agricolo In programma a Verona Manifestazione unica in Italia che presenta un'offerta completa rivolta a tutte le specializzazioni del settore agricolo.
Fiera di Verona Viale del Lavoro, 8
t 0415010188

31 GENNAIO

Brescia
STUDI SULLO STILE DI BACH
A CURA DI PIER PAOLO PASOLINI
Vergato su un quadernetto a righe, gli esempi musicali di pugno del giovanissimo Pasolini, il saggio su Bach (la prima stesura risale al 1944-45) rivela un mondo poetico già straordinario, e una penetrazione dell'arte dei suoni di eccezionale maturità. Mario Brunello violoncello piccolo Guido Barbieri voce recitante
Teatro Grande c.so Zanardelli, 9°
T 030 2979311

01 FEBBRAIO

Desenzano del Garda (BS)
FOTO DI FAMIGLIA
Rassagna cinematografica CondiVIsioni 2024/2025

05 FEBBRAIO

Brescia
FONTAMAR CONSORT | PAOLO FRESU
SPECIAL GUEST | RAMOUR
Jean Fontamar pianoforte Laurianne Langevin voce Marco Bardoscia contrabbasso Valerio Daniele chitarra baritono Roberto Gagliardi sassofono Vito de Lorenzi percussioni Paolo Fresu tromba, flicorno, effetti
Teatro Grande c.so Zanardelli, 9a
T 030 2979311

Mantova
MARE FUORI - IL MUSICAL
Il musical diretto da Alessandro Siani, ispirato alla fortunata serie televisiva che negli ultimi anni "Mar afuera". Scritto dallo stesso Siani insieme a Cristina Farina e Maurizio Careddu, lo spettacolo è ambientato all'interno dell'istituto di detenzione minorile Nisida, una sorta di bolla per i "ragazzi interrotti".
PalaUnical Via Melchiorre Gioia, 3
t340 191 3538

6 FEBBRAIO

Gavardo (BS)
5° SFUMATURE DI GIALLO
PIERDANTE PICCIONI
incontro letterario, Pierdante Piccioni presenterà il suo libro "IORICORDO TUTTO" Modera Aldo Dalla Vecchia Letture a Cura del Gruppo La Chiave di Lettura di biblioteca Gavardo ore 20:30 t 0365 377462

11 FEBBRAIO

Brescia
BALLET JUNIOR DE GENÈVE |
CATHEDRAL / TOUCH BASE / TENIR LE
TEMPS CATHEDRAL
Creato nell'ottobre 2019 per lo Scapino Ballet Rotterdam, questa coreografia è entrata a far parte del repertorio del Ballet Junior de Genève nel maggio 2023. Accompagnata dalla musica spirituale di Arvo Pärt, pura come un battito del cuore, Cathedral ci chiede di riflettere sulla natura dell'esistenza. Sul mistero dell'uomo in mezzo alla grandezza della natura e dell'universo infinito. Coreografia Rachid Ouramdane Assistenti al coreografo Agalie Vandamme & Sebastien Ledig Luci Stéphane Graillet Musica Jean-Baptiste Julien Costumi La Bourrée
Teatro Grande c.so Zanardelli, 9a
T 030 2979311

13 FEBBRAIO

Gavardo (BS)
5° SFUMATURE DI GIALLO
APPUNTAMENTO FRANCESCA
MOGAVERO E IL SUO NUOVO LIBRO
Francesca Mongaverò Presenterà il suo libro "LA SAPONIFICATRICE DI CORREGGIO" Modera l'evento Carlo Zaza. Nel Corso della serata ci sarà una Degustazione di torte e omaggio per tutti. Biblioteca di Gavardo Piazza Fanti d'Italia, 1

14 FEBBRAIO

Brenzone (VR)
CANI E GATTI
Brenzone propone 5 serate culturali durante l'autunno e l'inverno. lo spettacolo fa parte della rassegna "Su il sipario" Compagnia Enzo rapisarda CANI E GATTI, commedia comica in due atti di Eduardo Scarpetta.
3297477169

15 FEBBRAIO

Limone sul Garda (BS)
LA BOTTEGA DI MASTRO CILIEGIA
Laboratorio itinerante ludico-creativo dedicato

MENO MALE che è VENERDI a PERLA del GARDA
INCONTRO CON L'AUTORE
GIORDANO BRUNO GUERRI
Conversazione con Anna Motta Foris
24 GENNAIO
ore 18.00
Prenotazione obbligatoria
bottega@perladelgarda.it
030 2979311

VUOI PROVARE A DISTILLARE?
A DESENZANO DEL GARDA L'AGRITURISMO CULTURALE OFFICINA DELLE ERBE DEL GARDA PROPONE L'ESPERIENZA DEL CICLO DI RACCOLTA E DISTILLAZIONE DI ERBE AROMATICHE IN CAMPO APERTO. UN'ESPERIENZA SENSORIALE AFFASCINANTE A CONTATTO DIRETTO CON LA NATURA. CELL. 3356116353

Brescia dal 18/01/2025 al 22/12/2025

STAGIONE DEL TEATRO GRANDE

Dopo l'importante anno dedicato agli anniversari pucciniani, la Fondazione del Teatro Grande di Brescia presenta la programmazione 2025, con un ricco palinsesto suddiviso nei due semestri di Stagione.

Da gennaio a giugno e da settembre a dicembre, il cartellone abbraccerà i diversi generi dello spettacolo dal vivo con una programmazione tra le più ricche degli ultimi anni: concerti, spettacoli di danza, progetti culturali e per le scuole, performance outdoor e progetti di confine tra le diverse discipline artistiche metteranno in dialogo tra loro ambiti culturali tra i più eterogenei. Grandi interpreti e formazioni di fama mondiale, ma anche giovani talenti saranno protagonisti nei magnifici spazi del Teatro Grande: la Sala Grande, il settecentesco Ridotto, il suggestivo Salone delle Scenografie e l'affascinante Sala Palcoscenico Borsoni. La Stagione Opera e Balletto sarà come da tradizione collocata nella seconda metà dell'anno e avrà una presentazione dedicata nei prossimi mesi. "La Stagione 2025 – afferma il Sovrintendente e Direttore Artistico Umberto Angelini – è una finestra sul mondo, sui grandi capolavori della storia della musica (la Quinta di Mahler, la Nona, la Quinta e la Sesta di Beethoven, le Quattro Stagioni di Vivaldi, il Magnificat di Bach) e sulle sue pagine meno conosciute, sui nuovi talenti come Arsenii Moon, vincitore del Concorso Busoni e del Premio Arturo Benedetti Michelangeli e sulle più importanti produzioni coreografiche. Una Stagione che ribadisce la centralità del Teatro Grande nel panorama nazionale, il suo concreto impegno nel contrastare la povertà educativa e la sua cura verso le fragilità e le marginalità sociali." La Fondazione del Teatro Grande riconferma inoltre l'attenzione verso temi importanti, come quelli dell'inclusione, dell'accessibilità e del turismo culturale individuando nuove occasioni per promuovere e valorizzare la bellezza della musica, dell'arte e della danza anche ai di fuori della cornice prestigiosa degli spazi del Teatro. Il 2025 vedrà il ritorno del progetto Il Grande in Provincia, in collaborazione con la Provincia di Brescia, con la Fondazione Provincia di Brescia Eventi e con le diverse realtà del territorio che partecipano all'iniziativa, con l'obiettivo di dar vita a una nuova edizione capace di portare grandi voci e grandi interpreti in alcuni suggestivi luoghi della nostra provincia. La rassegna – diventata negli anni uno dei momenti più attesi della programmazione estiva bresciana – giunge quest'anno al traguardo dei 10 anni, un impegno che ha consentito di creare nuove occasioni di valorizzazione territoriale, portando il pubblico in piccoli borghi, antiche pievi, suggestivi scorci naturalistici e tesori architettonici meno conosciuti. Nell'ambito dell'inclusione, si confermano nella Stagione 2025 il progetto OPEN. Il Grande accessibile – vincitore del Premio Cultura + Impresa 2024 e dedicato alle persone con disabilità sensoriali e cognitive – il lavoro sulla rete Grande Comunità che, partecipata da 18 soggetti, diffonde la bellezza della musica anche alle persone più fragili coinvolgendo realtà del sociale della città, e gli appuntamenti di Dance Well rivolti prevalentemente alle persone che convivono con il Parkinson che ogni settimana si ritrovano negli spazi del Teatro per le lezioni di questa pratica di danza che ha l'obiettivo di migliorare il benessere fisico e psicologico dei partecipanti. Per il 2025 la Fondazione sarà inoltre impegnata nell'attività di valorizzazione dei propri spazi: oltre alle aperture del fine settimana del Caffè del Teatro Grande – Berlucchi (sabato e domenica dalle 10.00 alle 20.00), che contempleranno anche alcuni venerdì sera con gli Aperitivi in jazz, il Teatro aprirà le sue porte ai visitatori offrendo loro la possibilità di scoprire la storia e gli aneddoti che hanno reso il Grande celebre in tutto il mondo attraverso un ventaglio di percorsi per tutte le età. Questi appuntamenti saranno occasione per far conoscere al pubblico anche l'importante impegno nella conservazione e nel restauro degli spazi del Teatro che la Fondazione ogni anno mette in atto. Corso Zanardelli 9/A

Dal 22 gennaio al 12 febbraio a Nuvolera BS

PENSARE TRA NATURA E DIGITALIZZAZIONE

Laboratori filosofici con Michele Lobaccaro

Nella frenesia digitale che alimenta le nostre esistenze, fermarsi a pensare diventa un atto di resistenza e di cura. Quattro laboratori filosofici per condividere pensieri ed emozioni in una dimensione umana, dialogante e riflessiva, tenuti da Michele Lobaccaro: Mercoledì 22 gennaio ore 20.30 Biblioteca di Nuvolera, Mercoledì 29 gennaio ore 20.30 Biblioteca di Nuvolento, Mercoledì 5 febbraio ore 20.30 Biblioteca di Nuvolera, Mercoledì 12 febbraio ore 20.30 Biblioteca di Nuvolento . I laboratori prevedono un numero massimo di partecipanti quindi, per chi fosse interessato, è consigliata l'iscrizione. Si tratta di un progetto dedicato alla promozione della lettura e dei libri come strumento di crescita e aiuto nella comprensione di sé, degli altri e dell'ambiente che ci circonda. Il progetto, curato da Barbara Mino e da Michele Lobaccaro, è organizzato dal Sistema bibliotecario Brescia Est. *Biblioteca di Nuvolera P.zza Gen. Luigi Soldo n.1 tel. 0306898470 mail: biblioteca@comune.nuvolera.bs.it Biblioteca di Nuvolento Via Sant'Andrea n.2 tel. 03069008224 mail: biblioteca@comune.nuvolento.bs.it tel. 0306898470.*

25 gennaio Gardone Riviera BS

OLFATTO E CERVELLO: DALL'ANTICHITÀ ALLA SCIENZA MODERNA

L'Auditorium del Vittoriale degli Italiani ospiterà il convegno "Olfatto e Cervello: dall'antichità alla scienza moderna", per approfondire il tema dell'olfatto nei diversi ambiti del sapere, dalla neurologia alla neurofisiologia, dalla storia alla letteratura. Per Gabriele d'Annunzio il profumo era tutto, e tutto era nel profumo: tra visibile e invisibile, sacro e profano, gesto e genio. Di questo legame parlerà il presidente del Vittoriale Giordano Bruno Guerri, che introdurrà i lavori della giornata. «Iniziamo l'anno con un convegno unico nel suo genere, capace di coniugare scienza e creatività, esattezza e meraviglia. L'olfatto è i profumi per d'Annunzio erano tutto e sabato 25 gennaio esploreremo questo "tutto" che, dai sensi al sapere, continua a ispirarci e a sorprenderci» così commenta il presidente Guerri. Olfatto e cervello sono legati dall'antichità: il convegno è l'occasione per approfondire il ruolo del profumo nei rituali del passato, offrendo spunti di riflessione storica e artistica che sono capaci di dialogare con le prospettive legate alla

ai bambini dai 3 ai 10 anni e ai loro genitori
0365 954720

Desenzano del Garda (BS)
IL PUNTO DI RUGIADA
Rassegna cinematografica CondiVIsioni
2024/2025 Oratorio Paolo VI
Limone sul Garda (BS)
LIBERA USCITA* DI PAOLA RIZZI
Commedia brillante in dialetto bresciano
Sala Congressi Comboni
0365 954720

Bardolino (VR)
COPPA GIULIETTA E ROMEO
L'evento organizzato dall'Automobile Club Verona, ACI Verona Sport ed A.C. Verona Historic arriva alla sua settima edizione. La gara, che aprirà il Campionato Italiano Regolarità Auto Storiche 2025, si svolgerà sul Lago di Garda e zone limitrofe della provincia di Verona La partenza e l'arrivo della gara saranno a Bardolino, sul pittoresco lungolago Lenotti, sabato 15 febbraio 2025.
Lungolago Lenotti, Bardolino
t 366 617 6999

16 FEBBRAIO

Castiglione delle Stiviere (MN)
IL CARNEVALE DEI COLLI

18 FEBBRAIO

Mantova
ANDRÉ ABREU - QUEEN CELEBRATION WITH ORCHESTRA
Spettacolo dei record in Sud America, Queen Celebration in Concert non è un semplice concerto, non è un tributo, ma è un'immersione musicale nel lavoro della band britannica che combina i più grandi successi con uno spettacolo di luci e contenuti audiovisivi per far rivivere al pubblico la storia dei Queen e di Freddie Mercury, presentando momenti di tour e di spettacoli memorabili, come "Queen Live allo stadio di Wembley". Uno spettacolo degno dei grandi musical mondiali, PalaUnical Via Melchiorre Gioia, 3
t 340 191 3538

Brescia
MAURO LOGUERCIO ED EMANUELA PIEMONTE Viaggio verso la gioia
Herr Professor Hans Sitt (Praga 1850 – Vienna 1920) ha trascritto per violino e pianoforte tutte e 9 le Sinfonie di Beethoven, così da poterselo suonare quando ne aveva voglia. Emanuela Piemonti e Mauro Loguercio hanno in progetto di suonarle tutte e inciderle per la Brilliant Classics. Mauro Loguercio violino Emanuela Piemonti pianoforte PROGRAMMA Ludwig Van Beethoven, Sinfonia n.9 op. 125, trascrizione per violino e pianoforte di Hans Sitt Teatro Grande c.so Zanardelli, 9a
T 030 2979311

19 FEBBRAIO

Mantova
BARBASCURA X SONO QUI PER CAOS
Un racconto strano tra scienza, evoluzione, seghe mentali e l'assoluta casualità della vita. Dopo il successo di Amore Bestiale, Barbascura X torna a teatro con il Nuovo Spettacolo.
PalaUnical Via Melchiorre Gioia, 3
t 340 191 3538

20 FEBBRAIO

Gavardo (BS)
5° SFUMATURE DI GIALLO APPUNTAMENTO CON WILLIAM WALL ore 20:30 William Wall e il suo libro "TIRICORDI MATTIE LANTRY?" modera l'evento Laura Marsadri, l'incontro sarà accompagnato da Giulia Mabbellini al Violino.
Biblioteca di Gavardo Piazza Fanti d'Italia, 1



22 FEBBRAIO

Carpenedolo (BS)
IL CARNEVALE DEI COLLI
Edizione 2025
Desenzano del Garda (BS)
IL CARNEVALE DEI COLLI
Edizione 2025
Bardolino (VR)
CARNEVALE A BARDOLINO

Il Carnevale di Bardolino è il trionfo di "Bacco e Arianna" ed è uno dei più famosi Canti di Carnevale del 1490 di Lorenzo De Medici. Festeggia la vittoria del carro mascherato di Bacco accompagnato dal suo seguito: Arianna, ninfe e satiri, che sfilerà per le colorate vie del centro storico. Ore 14.00 Ritorno presso Piazzale Gramsci e consegna nuanmero ordine sfilata Ore 14.30 Partenza sfilata Percorso: Piazzale Gramsci - Via Dante Alighieri – Piazza Lenotti – Via Fosse – Borgo Cavour – Piazza Guerrieri – Via Madonnina – Via G. D'Annunzio (Gritti) – Lungolago Cipriani – Lungolago Mirabello – Piazza del Porto Ore 16.00 Presentazione e premiazione gruppi partecipanti Al termine sarà organizzato un momento conviviale.
Piazzale Gramsci e centro storico,
t 045 6212586

DAL 22 AL 23 FEBBRAIO

Montichiari (BS)
EXPOARTE CITTÀ DI MONTICHIARI
Grazie alla presenza di gallerie di assoluto prestigio, la mostra in programma offrirà a cultori, collezionisti ed appassionati un'occasione unica per apprezzare le opere di artisti tra i più creativi e quotati del momento.
Centro fiera Montichiari Via Brescia, 129
t 3200190275

23 FEBBRAIO

Canneto sull'Oglio (MN)
IL CARNEVALE DEI COLLI
Verona
LA WALLY
Libretto di Luigi Illica dal racconto Die Geier-Wally di Wilhelmine von Hillern. Allestimento della Fondazione Teatri di Piacenza in coproduzione con Fondazione Teatro Comunale Pavarotti-Freni di Modena, Fondazione I Teatri di Reggio Emilia e Teatro del Giglio di Lucca. Prima rappresentazione al Teatro Filarmico Regia Nicola Berloffia Lingua Italiano Tipo di spettacolo Opera Libretto Luigi Illica Sottotitoli Italiano Musica Alfredo Catalani Teatro Filarmico Via Roma, 3 t 045 8005151 - 0458002880

Mantova
CARNEVALE CON LUCILLA
Un divertente ed energico show pensato per i più piccoli ripercorrendo le più popolari canzoni e coreografie dell'artista, attraverso un immaginario viaggio per l'Italia alla scoperta delle principali maschere della nostra cultura. Uno spettacolo organizzato da Mister Wolf in collaborazione con Eventi Verona, che farà felici i più piccini e le loro famiglie. Sul palco con la "Fatina del Sole" ci saranno anche Arlecchino, Pulcinella, Colombina e tanti altri ospiti nella cornice della nuova scenografia con specchi, colori e immagini a circondare l'astronave di Lucilla. La fatina del sole, divenuta popolare soprattutto attraverso YouTube, dove i video delle sue canzoni hanno raggiunto ormai un miliardo di visualizzazioni, approfitterà inoltre dell'occasione per presentare la sua nuova canzone "È Carnevale" PalaUnical. Via Melchiorre Gioia, 3 Tel.340 191 3538

24 FEBBRAIO

AGRI-COOP

Alto Garda Verde

Via del Golf 35 Toscolano Maderno (BS)
Tel 0365 71710 info@agri-coop.it
www.agri-coop.it

Brescia
ORAZIO SCIORTINO
Schubert, Brahms e Haydn con le loro composizioni pianistiche scritte durante il periodo della maturità permettono all'ascoltatore di intraprendere un percorso verso la sintesi del pensiero musicale nel quale ogni elemento è necessario, strutturalmente imprescindibile. PROGRAMMA Musiche di Franz Schubert, Johannes Brahms e Franz Joseph Haydn. Teatro Grande c.so Zanardelli, 9a T 030 2979311

27 FEBBRAIO

Gavardo (BS)
5° SFUMATURE DI GIALLO: SILVIA MONTEMURRO
Presenta il suo libro "LE CICOGNE DELLA SCALA" Modera Mara Facchetti. Letture a cura del gruppo di Libro in Libro di Soprazocco di Gavardo. Biblioteca di Gavardo ore 20:30 Piazza Fanti d'Italia, 1

28 FEBBRAIO

Mantova
ROCK AT THE OPERA
Un imponente show rock sinfonico incentrato sui più grandi successi della storia del Rock. Protagonisti della scalletta sono le hit di gruppi iconici come: AC/DC, Led Zeppelin, Metallica, Aerosmith, Deep Purple, Beatles e molti altri, reinterperate senza ricercare effimere emulazioni. Quattro Cantanti, un'orchestra sinfonica, una rock band ed un visual show è la formula vincente per una produzione mastodontica, destinata al circuito Mondiale Regia Video Joseph Le Fevre, direzione musicale, Dani Macchi, sound designer per RDS, BMG, RAltrade e molte altre.
PalaUnical Via Melchiorre Gioia, 3
340 191 3538

1 MARZO

Castenedolo (BS)
IL CARNEVALE DEI COLLI
Castel Goffredo (MN)
IL CARNEVALE DEI COLLI
Limone sul Garda (BS)
FESTA DI CARNEVALE
0365 954720
Desenzano del Garda (BS)
E LA FESTA CONTINUA
Rassegna cinematografica CondiVIsioni Teatro Paolo Sesto

Verona
ŠOSTAKOVIC 50
Concerto in occasione dei 50 anni della morte del compositore. Musica Dmitrij Dmitrievič Šostakovic Direttore d'orchestra Dmitri Jurovsky Orchestra Fondazione Arena di Verona Interpreti Violoncello Ettore Pagano Programma Dmitrij Dmitrievič Šostakovic Concerto per violoncello e orchestra n. 2 in Sol maggiore, op. 126 Dmitrij Dmitrievič Šostakovic Sinfonia n. 15 in La maggiore, op. 141
Teatro Filarmico Via Roma, 3
t 045 8005151 – 0458002880

2 MARZO

Montichiari (BS)
IL CARNEVALE DEI COLLI

DAL 2 AL 4 MARZO

Verona
SOL2EXPO
La fiera è l'occasione per esplorare l'intero ecosistema dell'olio: dal produttore al consumatore finale, con un particolare focus sulle tecnologie e sulla circolarità del prodotto. Una piattaforma unica per discutere



di nutraceutica, economia circolare, turismo oleario e sostenibilità: tematiche che riflettono i temi e le sfide del presente.
Verona Fiere Viale del Lavoro, 8
045 8298111

04 MARZO

Erbusco (BS)
IL CARNEVALE DEI COLLI

06 MARZO

Brescia
LES MUSICIENNES DU CONCERT DES NATIONS Jordi Savall Direttore, Alfia Bakieva Violino Stagione del Teatro Grande 2025 L'ORCHESTRA DELL'OSPEDALE DELLA PIETÀ Programma: Antonio Vivaldi, L'Orchestra dell'Ospedale della Pietà Il Proteo, ossia Il mondo al Rovescio Concerto per violino, violoncello, archi e continuo La tempesta di mare, Concerto per violino e archi Concerto con 4 violini e violoncello in si maggiore RV 544; Le Quattro Stagioni. Teatro Grande c.so Zanardelli, 9a T 030 2979311

07 MARZO

Mantova
IL VEDOVO ALLEGRO
Scritto e diretto da Carlo Buccirosso Uno spettacolo organizzato da Mister Wolf in collaborazione con High Beat Management, che rientra nel cartellone della rassegna Mantova Live Theatre. Piazza Felice Cavallotti, 14, 0376 159 0869

08 MARZO

Volta mantovana (MN)
IL CARNEVALE DEI COLLI

DALL'8 AL 9 MARZO

Verona
MODEL EXPO ITALY 2025
L'edizione dei 20 anni sarà un'esperienza immersiva Numerose le novità di questa edizione, grazie alla presenza di oltre 500 tra espositori e associazioni, su 64mila metri quadrati di superficie espositiva e 5 padiglioni.
Verona Fiere Viale del Lavoro, 8
t 045 8298111

11 MARZO

Brescia
SABURO TESHIGAWARA | RIHOKOSATO
The Idiot
The Idiot raccontato dal corpo e non dalle parole." Saburo Teshigawara Direzione, luci, design Saburo Teshigawara Danza Saburo Teshigawara, Rihoko Satō Musica Claude Debussy, Pëtr Il'ič Tchaikovič, Oval, Frédéric Chopin, Nocturnal Emissions, Dmitrij Šostakovič?, Franz Schubert, John Balance, Peter Christopherson, Drew McDowall, The Beloved , Geir Jenssen, Beequen, Johann Sebastian Bach, Giuseppe Tartini Produzione KARAS
Teatro Grande c.so Zanardelli, 9a
T 030 2979311

14 MARZO

Brescia
CATERINA GUZZANTI E FEDERICO VIGORITO SECONDO LEI
scritto e diretto da Caterina Guzzanti testo realizzato nell'ambito di Scritture-Scuola di drammaturgia diretta da Lucia Calamaro collaborazione artistica Paola Rota con Caterina Guzzanti, Federico Vigorito scene Eleonora De Leo luci Cristian Zucaro suoni Angelo Elle costumi Ziamame, Francesca

GUARNIERI OTTICI

Piazza Garibaldi, 62
Desenzano (Bs)
Tel. 030.9140273

funzione olfattoria nella medicina moderna e contemporanea, e che approfondiscono il ruolo di questo senso fondamentale nell'adattamento dell'uomo all'ambiente. Il convegno proseguirà con gli interventi: Fragranze d'Etruria di Roberto Macellari (Etruscologo); Il profumo del "sacro": odori e percezioni sensoriali nei riti antichi e moderni di Silvia Fogliazza (Etruscologa e Storica delle Religioni); Oltre il profumo: alterazioni dell'olfatto come segnali precoci di malattia di Gian Paolo Anzola (Neurologo); La Neurofisiologia Olfattiva e la Diagnostica Avanzata di Andrea Mazzatenta (Fisiologo). Giordano Bruno Guerri (Presidente della Fondazione Il Vittoriale degli Italiani) Introduzione: Gli Epigoni del Vate Roberto Macellari (Etruscologo) Fragranze d'Etruria Silvia Fogliazza (Etruscologa e Storica delle Religioni) Il profumo del "sacro" odori e percezioni sensoriali nei riti antichi e moderni Gian Paolo Anzola (Neurologo) Oltre il profumo: alterazioni dell'olfatto come segnali precoci di malattia Andrea Mazzatenta (Fisiologo) La Neurofisiologia Olfattiva e la Diagnostica Avanzata. *Vittoriale degli Italiani Via Vittoriale, 12 T 0365 296511*

Dall'11 al 15 febbraio

SANREMO

Ci sono anche artisti gardesani fra i trenta big della canzone italiana selezionati per partecipare al Festival di Sanremo 2025.

Sul palco del teatro Ariston si esibiranno anche il duo Coma_Cose e la cantautrice Joan Thiele. Coma_Cose (Fausto Zanardelli, classe 1978 di Gavardo, e Francesca Mesiano, in arte California, classe 1980 di Pordenone, sposati nell'ottobre scorso) sono alla terza partecipazione a Sanremo, mentre per Joan Thiele (nata a Desenzano il 21 settembre 1991) si tratta di un debutto assoluto, anche se da tempo è cantautrice e produttrice discografica Alessandra Joan Thiele, nata da madre italiana e padre svizzero di origine colombiana, è cresciuta tra Cartagena, Colombia, e Desenzano del Garda, vivendo un'infanzia cosmopolita, immersa in un continuo alternarsi di culture e luoghi. Joan ha iniziato a fare musica a Londra, dove si è trasferita dopo il liceo. Ora vive stabilmente a Milano. Nel 2015 ha pubblicato una cover del successo di Drake "Hotline Bling", seguita dal suo primo EP omonimo nel 2016, che include i singoli "Save Me" e "Taxi Driver". Nel 2018 ha pubblicato il suo album di debutto, "Tango", anticipato dai singoli "Fire" e "Polite". Nel 2020, Joan ha pubblicato "Operazione Oro", il suo primo EP in italiano, un progetto nato dal ritrovamento di vecchie bobine dei viaggi della sua famiglia. Questo disco ha mescolato pop, R&B e suggestioni cinematiche, unendo atmosfere urban a richiami vintage. Nel 2021, Joan ha inaugurato un nuovo approccio alla sua musica, immaginandola come una serie di atti teatrali o cinematografici, con i progetti "Atto I - Memoria del Futuro", "Atto II - Disordinato Spazio" e "Atto III - L'Errore". Nel 2023 ha vinto il premio David di Donatello alla migliore canzone originale per Proiettili (ti mangio il cuore), colonna sonora del film Ti mangio il cuore. Joan ha citato come sue principali influenze Joni Mitchell, Lauryn Hill e Ornella Vanoni. Queste influenze emergono chiaramente nella sua musica, che fonde tradizione e sperimentazione in un'opera elegante e innovativa. Nel 2024, Joan Thiele è stata selezionata da Carlo Conti come una delle voci più promettenti della nuova scena musicale italiana per partecipare al Festival di Sanremo 2025 insieme ai trenta artisti big in gara: Achille Lauro, Gaia, Coma_Cose, Francesco Gabbani, Willie Peyote, Noemi, Rkomi, Modà, Rose Villain, Brunori SÀS, Irama, Clara, Massimo Ranieri, Emis Killa, Sarah Toscano, Fedez, Simone Cristicchi, Joan Thiele, The Kolors, Bresh, Marcella Bella, Tony Effe, Elodie, Olly, Francesca Michielin, Luchio Corsi, Shablo ft. Guè, Joshua e Tormento, Serena Brancale, Rocco Hunt, Giorgia.

dal 16 febbraio al 6 aprile 2025

IL MIO GROSSO GRASSO CARNEVALE

Carri e maschere torneranno ad animare le nostre piazze a partire dal 16 febbraio a Castiglione mentre l'ospitante d'onore 2025 sarà Desenzano, con la sfilata finale del 6 aprile.

Nell'anno giubilare 2025, sacro e profano torneranno a fondersi sull'onda lunga del Carnevale bresciano. Non dovremo aspettare Martedì Grasso per i festeggiamenti, perché la macchina organizzativa è già in moto da tempo, e ben prima del 4 marzo potremo



godere degli spettacoli itineranti di carri allegorici e maschere di ogni colore. A dare il via alla festa sarà **CASTIGLIONE DELLE STIVIERE**, con la sfilata di apertura del 16 febbraio, che a seguire toccherà i comuni di **CARPENEDOLO, DESENZANO DEL GARDA, CANNETO SULL'OGGIO, CASTEL GOFFREDO**, patria di Re Gnocco; poi **CASTENEDOLO, MONTICHIARI, ERBUSCO**, con gli amici dell'associazione "Arlecchino nel paese delle bollicine", **VOLTA MANTOVANA** e, unica tappa fuori regione: **CASTELNUOVO DEL GARDA**, torneremo poi a **DESENZANO**, dove si chiuderà il sipario: la cittadina, infatti, è stata scelta come vetrina per ospitare la sfilata finale del 6 aprile. Tutto questo sarà possibile grazie al sodalizio e alla collaborazione tra le associazioni dei vari comuni menzionati, riunite sotto il **COORDINAMENTO DEL CARNEVALE DEI COLLI**, che per questo 2025 ha introdotto una grande novità: un'applicazione da scaricare gratuitamente sui nostri dispositivi, con elenco e mappa dei comuni coinvolti, calendario dei giorni delle sfilate, informazioni e fotografie. Nella nostra terra però, non c'è solo aria di novità. Non dimentichiamo infatti gli appuntamenti storici, come ad esempio l'arcinoto **CARNEVALE BAGOSSO**, unico in Italia da più di cinquecento anni. Nel piccolo borgo di Bagolino, in Valle Sabbia, i festeggiamenti non prevedono carri allegorici o grandi sfilate: qui i rumori di sottofondo sono quelli degli zoccoli chiodati dei Mascher, che scalpicciano sui sampietrini, e quelli delle orchestre di archi e chitarre che accompagnano i Balari nelle loro danze. A proposito: da non perdere la messa di lunedì 3 marzo, con la benedizione dei Balari e la loro incomparabile esibizione sul sagrato della chiesa. Il Medioevo è di casa anche nel Veronese, per esempio a **PESCHIERA DEL GARDA**, dove la maschera tradizionale del Doge di Peschiera sfilerà tra le vie arilicensi in memoria della dominazione veneziana degli anni compresi tra il Quattrocento e il Settecento. O a **BARDOLINO** dove uno dei più famosi Canti di Carnevale di Lorenzo de Medici, datato addirittura 1490, celebra "Il trionfo di Bacco e Arianna"; il mito del loro amore. Sul lungolago di Garda, invece, accanto a Re Ottone I

e alla Regina Adelaide, sfilerà la maschera allegorica del paese: "Il Gran Magna Aòle", una figura legata alla tradizione della pesca. Le possibilità sono davvero tante per far sì che il Carnevale torni ad essere una festa per le famiglie e non solo per i bambini, dove ognuno può diventare altro, anche solo per qualche giorno. Festa, risate e allegria che riempiono il corpo e la mente per affrontarle con rinnovata energia il nuovo anno, che qualche scherzetto sicuramente ci riserverà.

BARBARA BERTOLETTI

28 febbraio Mantova ROCK AT THE OPERA

Un imponente show rock sinfonico incentrato sui più grandi successi della storia del Rock. Protagonisti della scaletta sono le hit di gruppi iconici come: AC/DC, Led Zeppelin, Metallica, Aerosmith, Deep Purple, Beatles e molti altri, reinterpretate senza ricercare effimere emulazioni. Quattro Cantanti, un'orchestra sinfonica, una rock band ed un visual show è la formula vincente per una produzione mastodontica, destinata al circuito Mondiale ma che partirà nel 2025 dall'Italia nei teatri più prestigiosi. Dopo l'enorme successo di "Queen at The Opera", con riconoscimento ufficiale del Queen, e tour mondiale, la Duncan Eventi è orgogliosa di presentare questa nuova Produzione che vanta artisti di primissimo livello, una scenotecnica eccezionale, alla Regia Video Joseph Le Fevre volto noto a livello mondiale per la realizzazione di effetti speciali in molti kolossal cinematografici, e alla direzione musicale, Dani Macchi che ha scritto le musiche per molti film di Hollywood, tra cui, "Minions", "Black Panther", "Peaky Blinders", "Split" ed è sound designer per RDS, BMG, RAltrade e molte altre. PalaUnical Via Melchiorre Gioia, 3 Tel. 340 191 3538

23 marzo Desenzano del Garda TITTI CASTRINI ALL'OASI

Un pomeriggio per festeggiare la raccolta fondi dedicata alla natura e alle api. La festa di inaugurazione della prima OASI APISTICA DEL GARDA prevede l'accompagnamento musicale e varie iniziative legate al mondo del benessere. Ascolteremo musica dal vivo di artisti del territorio, cominciando con un coinvolgente concerto del mitico trio di TITTI CASTRINI. Organizzeremo un percorso olistico in cui provare diverse discipline, come yoga, Feldenkrais e Dien Chan; faremo una grande merenda tutti insieme con il miele delle nostre api e altri prodotti del territorio; allestiremo zone relax in cui sostare per immergersi nella natura. Nei prati dell'oasi potrai vivere tutte queste esperienze, o semplicemente rilassarti, sdraiandoti nell'erba. Ai bambini dedicheremo una visita didattica affinché possano conoscere in prima persona la vita delle api e dell'alveare, entrando in diretta sintonia con la natura. Per ogni partecipante ci sarà la visita guidata di tutta l'oasi, e la sosta nell'apiario olistico per vivere l'emozione dei profumi e dei suoni unici dell'alveare; organizzeremo percorsi sensoriali per conoscere gli oli essenziali e gli idrolati, ricavati dalle nostre piante officinali attraverso distillazione in corrente di vapore. vedi pag 16 le informazioni per partecipare (tel 3356116353)

Di Giuliano Infinito e Argot produzioni in coproduzione con Teatro Stabile di Bolzano. Teatro Santa Giulia Via Quinta n° 5 366 533 9249

15 MARZO

Desenzano del Garda (BS)
STRANIZZA D' AMURI
Rassegna cinematografica CondiVlisioni
Teatro Paolo Sesto

16 MARZO

Castelnuovo del Garda (VR)
IL CARNEVALE DEI COLLI
Brescia
ENSEMBLE DEL TEATRO GRANDE
alle ore 11.00 si esibiranno la flautista Sonia Formenti, il violinista Marco Mandolini e il pianista Andrea Rebaudengo in un programma tutto dedicato al Novecento che mette a confronto le musiche di Luciano Berio e Luigi Dallapiccola, nel ricordo del centenario della nascita di Berio e dei 50 anni dalla morte di Luigi Dallapiccola. Sonia Formenti flauto Marco Mandolini violino Andrea Rebaudengo pianoforte PROGRAMMA Luciano Berio, Six Encores per pianoforte Luciano Berio, Sequenza I per flauto Luigi Dallapiccola, Tartiniana seconda per violino e pianoforte Luigi Dallapiccola, Sonatina canonica per pianoforte sui Capricci di Paganini Luigi Dallapiccola, Due studi per violino e pianoforte N. 1 Sarabanda N.2 fanfara e fuga Teatro Grandec.so Zanardelli, 9a T 030 2979311

DAL 14 AL 16 MARZO

Verona
VITA IN CAMPAGNA LA FIERA
La Fiera incarna i valori di sostenibilità, comunità e amore per la natura. 12° edizione Verona Fiere Viale del Lavoro, 8 045 8298111

DAL 20 AL 22 MARZO

Brescia
MEMORIA EXPO Quarta edizione
Mostra Articoli Funerari
Brixiaforum Via Caprera 5

21 MARZO

Mantova
GISELLE
Musica: Adolphe-Charles Adam Coreografie: Jean Coralli e Jules Perrot. Nuovo Balletto Classico ore 20.30, balletto classico-romantico. Teatro sociale Piazza Felice Cavallotti, 14, 0376 159 0869

23 MARZO

Desenzano del Garda BS
INAUGURAZIONE OASI APISTICA
www.dipendebeehappy.it biglietto di ingresso donazione a partire da 15 euro. prenotazioni online o via whatsapp 33561163

Verona
ELEKTRA
Libretto di Hugo von Hofmannsthal dalla tragedia di Sofocle. Nuovo allestimento di Fondazione Arena di Verona. Regia Yamal das Irmich Lingua Tedesco Tipo di spettacolo Opera Libretto Hugo von Hofmannsthal Teatro Filarmonico Via Roma, 3 045 8005151 - 0458002880

27 MARZO

Brescia
ALESSANDRO "ASSO" STEFANA CON EMANUELE MANISCALCO
Alessandro "Asso" Stefana, chitarrista, compositore e polistrumentista italiano, intreccia folk, sonorità cinematografiche e ambient in trame sonore di intenso fascino, presenta il suo nuovo album accompagnato da Emanuele Maniscalco. Alessandro "Asso" Stefana lap steel, chitarra acustica, armonica, organo Emanuele Maniscalco

batteria, synthfuga
Teatro Grande c.so Zanardelli, 9a T 030 2979311

28 MARZO

Mantova
SHREK – IL MUSICAL
PalaUnical Via Melchiorre Gioia, 3 340 191 3538

29 MARZO

Verona
RACH 3
In occasione degli 80 anni della morte di Béla Bartók Cast Direttore, orchestra Ryan McAdams Orchestra Fondazione Arena di Verona. Interpreti Pianoforte Mikhail Pletnev Programma Donnacha Dennehy Brink Béla Bartók Il Mandarino meraviglioso, musica per la pantomima in un atto, op. 19 Sz. 73 Sergej Rachmaninov Concerto per pianoforte e orchestra n. 3 in re minore, op. 30 Teatro Filarmonico Via Roma, 3 045 8005151 - 0458002880

DAL 29 MARZO ALLO 01 APRILE

Brescia
BBQ EXPO
fiera italiana dedicata alla passione per il BBQ e alla cucina outdoor. Un'esposizione totalmente dedicata alla cucina all'aria aperta, dalla A di affumicatore alla Z di zest, che va oltre il semplice concetto di griglia. Professionisti consolidati del settore outdoor cooking, provenienti da tutto il territorio nazionale e internazionale esibiranno le innovazioni del settore. Ricco calendario di corsi ed eventi Brixia forum Via Caprera 5

4 APRILE

Brescia
PAOLA RIZZI LIBERA USCITA
Spettacolo in lingua dialettale bresciana scritto e diretto da John Comini con la collaborazione di Peppino Coscarelli collaborazione tecnica di Luca Lombardi produzione Teatro Gavardo Teatro Santa Giulia Via Quinta n° 5 366 533 9249

DAL 4 AL 6 APRILE

Verona
VINITALY AND THE CITY 2025
il fuori salone di Vinitaly: tre giorni di degustazioni, incontri ed eventi nel cuore di Verona. Calice omaggio fornito con portacalce da collo 4 token degustazioni Per degustazioni di vino o mixology negli stand di Vinitaly and the City in Piazza dei Signori, Cortile Mercato Vecchio, Cortile del Tribunale, Torre dei Lamberti. 1 token esperienza Valido per ingressi omaggio o scontistica per iniziative speciali durante i giorni dell'evento. Accesso alle lounge dell'evento 045 8298111

05 APRILE

Verona
BEETHOVEN PASTORALE
Con il direttore d'orchestra Giuseppe Mengoli, i, e il pianista Arsenii Moon, vincitore 2023 del Cast Direttore d'orchestra Giuseppe Mengoli Orchestra Fondazione Arena di Verona Interpreti Pianoforte Arsenii Moon Programma Fryderyk Chopin Concerto per pianoforte e orchestra n. 1 in mi minore, op. 11 Ludwig van Beethoven Sinfonia n. 6 in Fa maggiore, op. 68 "Pastorale" Teatro Filarmonico Via Roma, 3 045 8005151 - 0458 002880

DAL 5 AL 6 APRILE

Mantova
OSTERIA GIACOBBAZZI
Se siete in vena di ridere, mangiare, bere e sentire un pizzico di musica, l'Osteria Giacobazzi e' il posto che fa per voi!

Piazza Felice Cavallotti, 14, 0376 159 0869

06 APRILE

Malcesine (VR)
FILA LAKE GARDA 42
Maratona del Lago di Garda con due percorsi, uno di 42 chilometri da Limone a Malcesine con partenza alle ore 9:00 da Limone e quello di 21 chilometri da Arco a Malcesine con partenza alle ore 9:30 da Arco..
Desenzano del Garda (BS)
IL CARNEVALE DEI COLLI
Brescia
ENSEMBLE DEL TEATRO GRANDE
alle ore 11.00, si esibiranno per l'Ensemble Sonia Formenti (flauto), Francesca Rodomonti (oboe), Anton Dressler (clarinetto), Carmen Maccarini (fagotto), Maria Elisa Aricò (corni) e Andrea Rebaudengo (pianoforte) Il programma monografico sarà interamente dedicato a Francis Poulenc Teatro Grande c.so Zanardelli, 9a T 030 2979311

DAL 6 AL 9 APRILE

Verona
VINITALY 2025 57° edizione
La prima fiera del vino e dei distillati rivolta agli operatori del business sui mercati internazionali. Quattro giorni allo sviluppo delle relazioni tra produttori, buyer e stakeholder per condividere esperienze e competenze. Verona Fiere Viale del Lavoro, 8 t 045 8298111

11 APRILE

Brescia
MAMELA NYAMZA Hatched Ensemble
Dieci danzatori in timido equilibrio sulle punte con le spalle rivolte al pubblico si muovono sulle note di Le Cygne di Camille Saint-Saëns: momenti di balletto miniaturizzato, eseguiti con frenesia e gioia. Co-produttori National Arts Council of South Africa (NAC): Makhanda National Arts Festival of South Africa (NAF) Concept, Coreografia e Direzione Mamela Nyamza Coordinatrice prove Kirsty Ndawo Luci Buntu Tyali Costumi Mamela Nyamza & Bhungane Mehlomakulu Cantante lirica Litho Nqai Strumenti tipici africani Given "Azah" Mphago Danzatori Keabetswe Mogotsi, Khaya Ndlovu, Thamsanqa Tshabalala, Dineo Mapoma, Itumeleng Chiloane, Amohelang Rooiland, Noluyanda Mquhwana, Zandile Constable, Pavishen Paideya, Thimna Sitokisi Teatro Grande c.so Zanardelli, 9a T 030 2979311

12 APRILE

Verona
FOLK SONGS AND DANCES
Musica Berio, Bartók, Kodály Direttore d'orchestra György Györfányi Ráth Orchestra Fondazione Arena di Verona Programma Luciano Berio Folk Songs per voce e orchestra Béla Bartók Musica per archi, percussioni e celesta, BB 114, Sz 106 Zoltan Kodály Danze di Galanta Teatro Filarmonico Via Roma, 3 045 8005151 - 0458002880
Brescia
LA GRANDE NOTTE DEL JAZZ
Una maratona di musica dal vivo con moltissimi artisti provenienti sia dal contesto europeo, ma anche da Paesi oltre oceano. Teatro Grande c.so Zanardelli, 9a T 030 2979311

13 APRILE

Mantova
GIOVANNISCFONIFRANFRANCESCO, LA SUPERSTAR DEL MEDIOEVO
Spettacolo di e con Giovanni Scifoni, monologo, strutturato con le laudi medievali e gli strumenti antichi di Luciano di Giandomenico, Maurizio Picchio e Stefano Carloncelli, si interroga sull'enorme potere persuasivo Teatro Sociale

Piazza Felice Cavallotti, 14, 0376 159 0869

16 APRILE

Brescia
QUARTETTO EOS | L'EVOLUZIONE DELLA FORMA: I QUARTETTI DI HAYDN, DEL CORNO E MENDELSSOHN
Il quartetto d'archi esplora l'evoluzione della forma musicale attraverso tre opere emblematiche di Haydn, Del Corno e Mendelssohn. Ogni compositore, pur appartenendo a diversi periodi storici, trasforma il quartetto d'archi in un veicolo di espressione e innovazione. Ella Chiesa violino Giacomo Del Papavolino Alessandro Acqui viola Silvia Ancarani violoncello PROGRAMMA Franz Joseph Haydn, Quartetto per archi, op. 20 n. 5 Filippo Del Corno, Allegro Felix Mendelssohn Bartholdy, Quartetto per archi, op. 80 in fa minore Teatro Grande c.so Zanardelli, 9a T 030 2979311

19 APRILE

Verona
SALIERI LA PASSIONE
Concerto straordinario di Pasqua, fuori abbonamento, nei 200 anni della morte del compositore veronese. Programma Antonio Salieri La Passione di Gesù Cristo, oratorio in due parti per soli, coro e orchestra. Musica Antonio Salieri Il Cast: lista Personaggi e Artisti Soprano Sara Blanch Contralto Paola Gardina Tenore Santiago Ballerini Basso Roberto Lorenzi La replica del concerto del 19 aprile 2025, ore 17:00 si terrà presso Teatro Salieri di Legnago. Teatro Filarmonico Via Roma, 3 045 8005151 - 0458002880

25 APRILE

Gargnano (BS)
GARGNANO A TEATRO
L'Assessorato alla Cultura, in collaborazione con l'Associazione Culturale Circuito CLAPS e con la direzione artistica della Compagnia Chronos3 è lieto di presentare la nuova rassegna teatrale "Gargnano a Teatro" cinque appuntamenti di elevata qualità artistica in programma nel periodo gennaio/aprile 2025 con ingresso libero e gratuito *Gli spettacoli di gennaio, febbraio e marzo si terranno presso Il Teatrino dell'Oratorio, mentre i restanti due (3 e 25 aprile) avranno luogo presso la Sala Castellani 03657988305

3 MAGGIO

Mantova
DELITTI ALLO SPECCHIO I GRANDI CASI RACCONTATI DA ROBERTA BRUZZONE
La nota psicologa forense e criminologa investigativa tornerà sul palco del "Massimo" alle ore 21 con la nuova conferenza-spettacolo Delitti allo Specchio che affronta due casi giudiziari, quello di Chiara Poggi e quello di Meredith Kercher, che hanno lasciato dietro di sé una scia di dubbi. L'appuntamento è organizzato da Mister Wolf. Teatro Sociale Piazza Felice Cavallotti, 14, 0376 159 0869

ATTENZIONE

Date e orari potrebbero subire variazioni. Vi consigliamo di contattare gli organizzatori prima di recarvi sul luogo dell'evento.
Sul portale interattivo di Dipende www.eventilagodigarda.com trovate i calendari completi aggiornati quotidianamente e potete voi stessi iscrivervi per inserire manifestazioni

+6 aprile Malcesine (VR) FILA LAKE GARDA 42

Maratona del Lago di Garda con due percorsi, uno di 42 chilometri da Limone a Malcesine con partenza alle ore 9:00 da Limone e quello di 21 chilometri da Arco a Malcesine con partenza alle ore 9:30 da Arco. Si percorrerà la strada Gardesana passando da stradine storiche in mezzo alla natura dove le montagne faranno da sfondo e il rumore delle onde del lago farà da compagnia. Si potranno conoscere i meravigliosi paesaggi e i borghi che ospitano questo evento. Si inizia da Limone sul Garda sul bellissimo lungolago per poi proseguire verso Riva del Garda e, attraversando frutteti e campagne, si raggiunge Arco. Continuando lungo il fiume Sarca si passa da Torbole per poi tagliare il traguardo sulla sponda orientale ed eccoci nella spettacolare Malcesine, dove si svolgerà la cerimonia di premiazione e si potrà godere di una pausa all'area gastronomica. Per i piccoli maratoneti si svolgerà la LG KIDS il giorno sabato 05 Aprile 2025 alle ore 18.00 alla Rocca di Riva del Garda su un percorso di 1,3 chilometri.

7 maggio Brescia BALLET DE L'OPÉRA DE LYON | OHAD NAHARIN - LAST WORK

Danzare, come se fosse l'ultima volta. Anche se Last Work non è l'ultima opera di Ohad Naharin, il suo titolo può essere interpretato come una promessa di intensità. Impegno fisico e determinazione politica, linguaggio del corpo viscerale e messaggio eloquente: questa creazione del coreografo, celebrato in tutto il mondo, è a tutti gli effetti un manifesto. Last Work entra nel repertorio della Compagnia perché questa opera spinge all'estremo lo spirito di Naharin, occupando allo stesso tempo un posto unico nella produzione di questo coreografo che ha profondamente trasformato il panorama della danza. In questa creazione emerge la firma inconfondibile di colui che viene chiamato Mr. Gaga, dal nome del singolare linguaggio corporeo che lui stesso ha inventato. Questo linguaggio attinge agli stati emotivi dei danzatori per sviluppare movimenti viscerali e ondulatori. Una potenza visiva delle immagini. Tematiche ricorrenti: l'onnipresenza dei conflitti, il posto dell'individuo nel gruppo, la forza della festa. Più crepuscolare e onirico di altri pezzi, Last Work lascia spazio alla personalità degli interpreti, mostrando così tutta la virtuosità degli artisti del Ballet de l'Opéra de Lyon. Coreografia Ohad Naharin Musica/compositore Grischa Lichtenberger, Maxim Warrat Costumi Eri Nakamura Scenografia Zohar Shoen Assistenti coreografi/maestri di ballo Ariel Cohen, Guy Shomroni Luci Avi Yona Bueno (Bambi) Data e luogo di creazione Batsheva Dance Company, prima mondiale 2 giugno 2025, Suzanne Dellal Center, Tel-Aviv Con i ballerini del Ballet de l'Opéra de Lyon Prodotto originariamente dalla Batsheva Dance Company. Co-produttori Montpellier Danse & Hellerau European Center for the Arts, Dresda Sostenuto dal Batsheva New Works Fund e Dalia. Eli Hurvitz Foundation Teatro Grande c.so Zanardelli, 9a T 030 2979311

COMINCIA LA NUOVA STAGIONE

GIOCA A RUGBY CON NOI

SONO APERTI GLI ALLENAMENTI DI PROVA GRATUITI DAI 3 ANNI IN SU

TI ASPETTIAMO AL CAMPO SPORTIVO T. DAL MOLIN VIALE G. MARCONI, 92 - DESENZANO DEL GARDA

SEGUICI SU FACEBOOK

SCOPRI I GIORNI DI ALLENAMENTO PER OGNI ETÀ SU RUGBYDESENZANO2006.COM



MAGICHE ESPERIENZE IN CAMPAGNA

ZAFFERANO DEL GARDA - OLI ESSENZIALI E IDROLATI BIO - MIELE DELLE COLLINE MORENICHE
APIARIO OLISTICO - SPIRALE ERBE AROMATICHE - GIARDINO SEGRETO - FATTORIA DIDATTICA
RACCOLTA & DISTILLAZIONE PIANTE OFFICINALI - ACQUERELLI AROMATICI - AROMATERAPIA
YOGA - FELDENKRAIS - DIEN CHAN IN APIARIO O ALL'APERTO

AZIENDA AGRICOLA E FATTORIA DIDATTICA DI RAFFAELLA VISCONTI A DESENZANO DEL GARDA (BS) TEL 335-6116353



OFFICINA ERBE DEL GARDA

